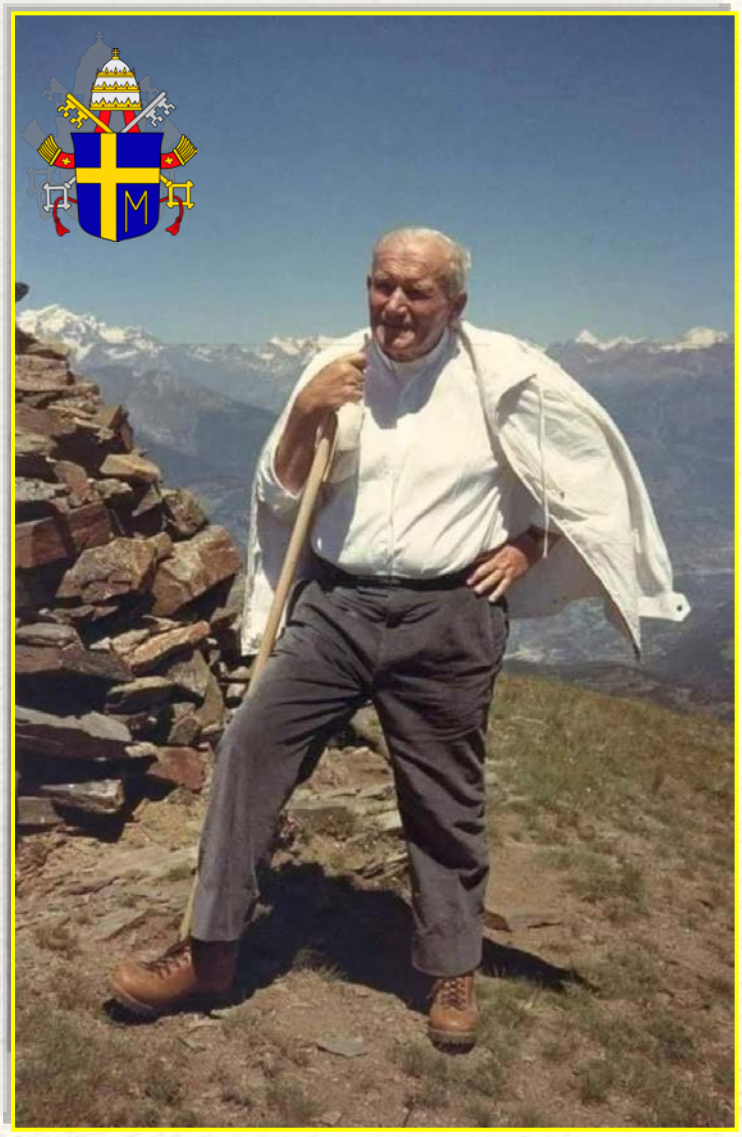
DIOCESI DI CASSANO ALL'JONIO

Visita Pastorale di Mons. Vincenzo Bertolone
alla Parrocchia dei "Sacri Cuori"



Sac. Carmine Francesco De Franco

Questo lavoro l'ho dedicato a S. Giovanni Paolo II

NATALE 2020

1.

Nel Natale del Signore 2020, ci disponiamo all'ascolto della parola dell'Eterno che ci dona il vero senso delle festività liturgiche e quindi anche delle celebrazioni natalizie di questo anno, come anche la risposta al momento planetario che stiamo vivendo.

Tra le preoccupazioni relative alla salute, alla precarietà economica delle famiglie, al timore di un futuro incerto, si fa spazio la gioia, la luce dell'anima e del Natale della fede di Betlemme. Si, sul Natale non prevale la forza oscura del momento presente, ma la Grazia celebrata del motivo storico religioso della nascita del Redentore che illumina e da senso anche alla precarietà, alla sofferenza nostra e di tanti nostri amici e fratelli.

Dobbiamo riconoscere che eravamo troppo abituati a una certezza forse troppo illusoria di poter dominare tutto, sia le sorti della nostra persona, specie la vita fisica, sia quelle del mondo e dell'umanità. Pensando che la scienza, le leggi umane erano la soluzione di tutti i problemi, oscurando persino Dio e l'ordine stesso della fede. Provvidenzialmente, questo tempo, ci offre l'opportunità di constatare che le nostre attività più nobili e all'avanguardia, la nostra facilità di scambi, di relazioni economiche e politiche tra le nazioni, possono vacillare da un momento all'altro, ponendo in evidenza la nostra vulnerabile fragilità e la nostra piccolezza.

Cari amici, portandoci a Betlemme davanti al presepe, davanti al Bambino, a sua madre Maria e al suo custode paterno S. Giuseppe, potremo capire che la pandemia, così funesta e dolorosa, viene ridimensionata e sconfitta dalla potenza mite e umile del Piccolo in fasce nella mangiatoia. La fede in Lui, lo sguardo di contemplazione, le nostre lacrime di commozione, le nostre mani protese nella preghiera verso di Lui, il nostro cuore aperto alla sua luce, possono fare molto di più, oltre all'impegno di scienziati, medici, infermieri, governanti e operatori, che pure ringraziamo con profonda gratitudine.

Ora, insieme tutti, avviciniamoci a Gesù Bambino, chiediamo perdono, nutriamoci dell'Eucaristia, riceviamo luce dalla Parola, uniamoci nella Chiesa, testimoniamo fede e umanità nella carità, così noi potremo fronteggiare la minaccia del Coronavirus, Covid-19 e i suoi tentacoli. La potenza umile ma onnipotente del Bimbo di Betlemme ci dona coraggio, forza, tenacia, spirito di sacrificio, fiducia nella bontà provvidente di Dio, speranza che se lasciamo questa terra non è per il nulla ma per la pace e la gioia di Dio nell'eternità. Per questo è venuto sulla terra, per annunciarci il vero volto di Dio, che ci ama, ci accompagna sempre e ci sta accanto in questa vita, specie nei momenti più dolorosi, e ci porta fra le sue braccia e *"ad acque tranquille ci conduce"*. Sappiamo che quel Bambino, per dare a noi la gioia eterna, dovrà soffrire, di cui i doni dei Magi: l'oro l'incenso ela mirra predicono che sarà acclamato Re, dovrà soffrire e morire e risorgere.

Il Figlio di Dio fatto uomo riposa tra la Vergine Maria e San Giuseppe. Chiediamo la loro stessa fede e lo stesso abbandono al Signore. Maria e Giuseppe non rifiutarono il cammino dell'esilio e del disagio, della persecuzione e della povertà, pur di essere fedeli al Bambino che Dio aveva mandato dal cielo nella loro vita, per difenderlo e crescerlo fino all'età adulta. Impariamo anche noi dai due giovani di Nazaret, Giuseppe e Maria, che puri e miti dissero di sì all'annuncio del messaggero celeste. Sì, un Natale del quale avevamo perse le tracce, diverso quest'anno; Natale che ci fa pensare di più alla nostra fragilità e al nostro bisogno di Dio, che ci ama infinitamente. Un Natale che ci riporta al caldo della famiglia e al focolare domestico.

Buon Natale! Buon Natale!!!
Gesù bambino,
Maria sua Madre e Giuseppe custode premuroso
vi portino pace e benedizione.

1. BETLEMME
È il Bambinello al campo dei pastori.

DIOCESI DI CASSANO ALL'JONI

+ Vincenzo Bertolone

CASTROVILLARI

Visita Pastorale
dal 18 al 24 marzo 2011

INDICE

- Prima di copertina
- Auguri di Natale 2020
- Il Parroco: Cenni storici.
- Donato Giovanni: Castrovillari, società, economia, politica, religione.
- Settembrini Arturo: caratteristica, dati essenziali, attività pastorali.
- Mariella Martire: Consiglio P.P, relazione.
- Calonico Giuseppe: Consiglio AA.EE., relazione.
- Russo Gemma: Scuola di formazione, relazione.
- Vincenzo Martino: Caritas-Centro ascolto, relazione.
- Bianco Rosa Maria: Liturgica, relazione.
- Coordinatori dei gruppi.
- Bruno Giovanna: Gruppo di preghiera P. Pio, relazione.
- Pacifico Lucio: Gruppo Rinnovamento nello Spirito, relazione.
- Cortese Domenico: Gruppo Scout CV1, relazione.
- Ammirati Amalia: Gruppo Divina Misericordia, relazione.
- Coro “Sacri Cuori”.
- Clobiaco Mariella: Azione Cattolica, relazione.
- Bianco Rosa Maria: Gruppo Decoro, relazione.
- Ministri della consolazione.
- Censimento infermi.
- Sr Orlanda Bifano: Gruppo missionario.
- Parrocchia in missione: Sr Orlanda Bifano, Clobiaco Mariella, Bianco Rosa Maria, D’Agostino Antonietta e Zicari Sergio, relazione.
- Visita Pastorale alla Caserma Militare “E. Manes”.
- Cartina del territorio parrocchiale, suddivisa in are pastorali.
- Preghiere.
- Lettera di chiusura della Visita Pastorale.
- Quarta di copertina.

IL PARROCO ACCOGLIE
il Vescovo, Mons. Vincenzo Bertolone

Amatissimo Padre Vincenzo, nostro Vescovo,

Vi porgo il saluto devoto e filiale mio e della Comunità dei Sacri Cuori, che si è preparata con la preghiera a vivere la vostra Visita Pastorale e che accoglie come dono di Dio.

Sappiamo che siete qui in mezzo a noi spinto dalla sollecitudine del *"Pastore buono"* e del maestro, desideroso di conoscere il proprio gregge. Pastore chiamato dalla provvidenza Divina ad avere cura anche di questa porzione della Chiesa locale che indegnamente io servo.

La vostra presenza oggi qui diventa la conferma tangibile dell'invito che l'Apostolo Pietro rivolge a coloro che, come Voi, sono i successori degli Apostoli, e quindi i fedeli interpreti della parola di Cristo. Egli, Pietro, esortava gli anziani della Chiesa nascente a diventare punto di riferimento, guide sicure nelle cose che riguardano Dio, maestri di sana dottrina della fede cattolica, pastori e testimoni credibili della fede in Cristo.

In particolare diceva: ***"Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge".***

Voi, caro Padre, siete per noi il Maestro che insegna con autorevolezza, che ci guida sulla via che ci fa incontrare Gesù Cristo, perché ne è la presenza concreta: Verità che ci rende *uomini veri e liberi* con la speranza della *sapienza che viene dall'alto*.

Siete la sintesi e la espressione del "dinamismo di amore" della SS. Trinità.

Per questo vediamo in Voi il riflesso della paternità di Dio e Vi accogliamo con affetto di figli, per ascoltarVi mentre ci esortate, mentre ci incoraggiate e, se necessario, ci correggete.

Ci parlate dei valori dello Spirito, del fine ultimo dell'esistenza, ci ripetete che per essere "veri", è necessario accogliere la Verità nella carità e farne dono con la vita.

Ci spronate a non accontentarci di annunciarla la Verità, ma di impegnarci a testimoniarla con la vita, perché, diversamente, non sarà mai né verità né carità.

Per questo motivo, Vi promettiamo che ci impegneremo di più e tutti per una maggiore coerenza di vita ai valori umani e cristiani, per una vita illuminata dal mistero dell'Incarnazione, con le regole impartite dalla cattedra istituita da Dio nella santa grotta di Betlemme, regole che spesso diamo per scontate, ma che a volte le nostre umane deficienze ce le fanno vivere, nel quotidiano, ai margini della Chiesa, *Sacramento di salvezza*.

Possa la vostra Visita Pastorale farci capire che per essere Chiesa, Popolo Santo di Dio è necessario tradurre in stile di vita il primato dei consigli evangelici, che trovano

il punto cruciale nelle parole di Gesù Cristo: ***"Quello che avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me"***.

Chiediamo che nei giorni della Visita Pastorale lo stesso Gesù si manifesti a noi attraverso la vostra cara persona di Vescovo; che tocchi il cuore della comunità dei Sacri Cuori come dell'intera Città di Castrovillari, per questo abbiamo tanto pregato. Questo perché vale anche per la nostra comunità il richiamo del Venerabile Giovanni Paolo II: ***"Non c'è chi non vede l'urgenza di un grande ricupero di moralità personale e sociale, di legalità. Si, urge un recupero di legalità"***. Da qui l'urgenza di un impegno alla ri- evangelizzazione che tocchi e coinvolga tutti.

Dopo questo breve esame della situazione che ci troviamo a vivere e che vogliamo cambiare sotto la spinta della Vostra visita, consentitemi che io vada con la mente indietro negli anni, e precisamente al mio arrivo a Castrovillari.

Ho iniziato dal punto di arrivo dei miei venerati predecessori D. Carmine Donadio e Mons, Salvatore Di Marco.

Per l'assenza di logistica idonea, per più di quattro anni sono stato ospite dei Rev. mi PP. Conventuali che ringrazio di cuore. Con l'aiuto di Dio, con i fondi dell'otto per mille e la generosità dei fedeli della comunità parrocchiale, è stato possibile la realizzazione della casa canonica. Tutt'ora sono in corso i lavori per il completamento dei locali di ministero, della Chiesa, la realizzazione del salone parrocchiale, della torre campanaria e l'adeguamento liturgico.

Anche per tutto questo, io e la comunità, non finiremo mai di esprimerVi gratitudine e Vi chiediamo, se il Signore -e noi ne saremmo felicissimi- vi vuole ancora in mezzo

a noi, di continuare a starci vicino per arrivare ad inaugurare il complesso parrocchiale al più presto, possibilmente nell'autunno prossimo.

Volgendo uno sguardo d'insieme, posso affermare che i Sacri Cuori sono una parte attiva delle cinque comunità parrocchiali che costituiscono la città di Castrovillari. Esse, pur formando un'unica famiglia, sono però diversificate per il loro territorio, la storia, la configurazione demografica ed anche per l'impostazione pastorale con attività condivise per il bene delle anime.

Questa realtà è assolutamente positiva, per l'arricchimento reciproco che ne deriva. Infatti, a Castrovillari il clero vive di reciproca stima e collaborazione; nonostante le piccole divergenze di considerazioni i quattordici sacerdoti che operano attualmente sul territorio, sono legati da sufficiente collaborazione tra loro e piena comunione con il proprio Vescovo.

Personalmente sono anche contento di essere affiancato da ottimi collaboratori laici, che costituiscono i settori di partecipazione, di servizio e di gruppi ecclesiali molto attivi. Esprimono tutti sensibilità e vivacità spirituale. Grande aiuto danno i Catechisti e le catechiste. Comunque tutti si spendono generosamente per il bene della comunità, aiutando il parroco soprattutto nella formazione, mostrandosi sempre più all'altezza dei compiti loro affidati: **Liturgia, Carità, Formazione**. A riguardo grande incidenza hanno avuto soprattutto i tanti momenti di formazione che Lei ha offerto in questi anni a tutta la Diocesi: corsi, convegni ed altri incontri, che non sono stati mai disertati dai collaboratori parrocchiali. Possiamo cioè affermare che nella nostra parrocchia, come anche nelle altre della città, anche se c'è la consapevolezza

che per la pastorale non esistono ricette precostituite, tuttavia l'impegno per la formazione è stato ed è massimo. Siamo infatti consapevoli della veridicità di un vecchio detto che dice: Se ***vuoi raccogliere nell'anno, semina grano; se vuoi raccogliere nei decenni, pianta alberi; se vuoi raccogliere nei secoli, forma le coscienze.*** E, in quest'opera di formazione, ovviamente occupano i primi posti la **Parola**, la **preghiera**, l'**Adorazione**, la domenica come Giorno del Signore.

Voglio concludere rassicurandoVi che, pur vivendo un periodo di sfide immani per la Madre Chiesa, coloro che collaborano con il parroco, esprimono competenza, seria formazione, aderenza piena alla sana dottrina cattolica, grande senso di Chiesa, comunione con il Vescovo e fedeltà assoluta al Papa.

Eccellenza, termino chiedendo al Signore che i frutti spirituali e pastorali che verranno da questa Visita, siano proporzionati alle Vostre attese ed ansie di Pastore, per il bene di questa Comunità che tanto Vi stima e Vi vuole bene.

Il PARROCO

Sac. Carmine Francesco De Franco

Momento mistagogico della catechesi

LA CHIESA DEI SACRI CUORI

Cenni storici

La Parrocchia dei sacri Cuori è giovane relativamente alla dedicazione e ai confini territoriali, ma é la più antica per il suo tracciato storico. infatti, il suo primo titolo è S. Giuliano; successivamente S. Giuseppe, S. Lucia e infine Sacro Cuore; attualmente Parrocchia dei Sacri Cuori con i nuovi confini.

L'edificio sacro sorge su una superficie inizialmente concessa in enfiteusi dal Comune di Castrovillari a Mons. G. Angeloni con delibera Consiliare del 12.ii.1917, nella misura di mq. 576.60 per la costruzione di una Chiesa. Con delibera successiva, la superficie veniva portata a mq. 847,50, e viene concessa, sempre in enfiteusi, alla Curia di Cassano all'Jonio. Il 22.Vi.1954 viene messa la prima pietra alla presenza del Card. Tedeschini, Mons. Raffaele Barbieri e altre autorità religiose, civili e militari. il 19.IV.1956, Mons. Raffaele Barbieri, per la piena proprietà, chiede la modifica della concessione, da enfiteusi in donazione. Il 18.VII.1956, il Consiglio Comunale delibera di concedere gratuitamente mq. 857,50 di terreno, in zona semicerchio, a favore della Curia vescovile di Cassano all'Jonio, per la costruzione di una Chiesa destinata al culto dei cittadini di Castrovillari.

Il 10.IX.1956, la Giunta provinciale amministrativa approva la delibera del Comune di Castrovillari. L'inizio dei lavori per la costruzione della Chiesa risale al 20.VI.1957 e viene collaudata a rustico il 24.VII.1974. I lavori proseguono per le rifiniture, che non sono state mai portate a termine per mancanza di fondi. La struttura architettonica è concepita a tre navate, con area presbiterale semicircolare. Gli elementi architettonici, ben armonizzati, rispecchiano le caratteristiche dell'architettura sacra greco-bizantina fuse magistralmente con elementi architettonici tipici delle Chiese latine occidentali, sia all'interno che all'esterno.

L'edificio si presenta monumentale con spazi enormi divisi da elementi colossali. Nel suo insieme é sobrio. Nella sua parte portante, oltre alla muratura perimetrale, quattro grandi colonne reggono il tiburio superiore al quale si addossano sui quattro lati i vertici di volte a taglio conico di diversa ampiezza ed altezza. Le quattro facciate del tiburio sono divise in 72 riquadri ciechi di forma rettangolare e in 24 a luce nella parte inferiore secondo una precisa simbologia biblica.

Sulla facciata principale si aprono tre enormi portali.

Dopo molti anni, attualmente, sono ripresi i lavori nella certezza che il progetto iniziale, risalente agli anni 50, dell'architetto Dante Tassotti, e rivisitato dallo studio tecnico dei fratelli Zicari, venga sostanzialmente rispettato nella sua impostazione. I lavori sono ripresi il **20 settembre 2008** e ancora in corso d'opera. Presto il nostro Vescovo, Mons. Vincenzo Bertolone, avrà la soddisfazione di consegnarla alla comunità di Castrovillari. Data della dedicazione, il 29 giugno 1964. (1)

IL PARROCO

Sac. Carmine Francesco De Franco

_____

(1)La Chiesa e i locali di ministero sono stati inaugurati il 13 dicembre 2013.

Altare della reposizione

CASTROVILLARI

Relazione di Giovanni Donato

società, economia, politica, Religione.

***Alcuni dati statistici**: popolazione residente all'ultimo censimento 22.389 abitanti (m.10.822, f. 11567) ; popolazione residente, ad oggi: 22.561 abitanti (m. 10.774, f.11.787) ; immigrati (2010) 383 cittadini; emigrati (2010) 431 cittadini; cittadini stranieri (2010) 743; cittadini nati 182, defunti 171 (2010) – 11 (differenza); nati nell'Ospedale " Ferrari" (2010) 718 bambini; aborti (2010) 210 bambini!!*

Giovanni Donato

Castrovillari è una delle città più importanti della Provincia di Cosenza ed uno dei centri più rappresentativi della Calabria.

Da decenni ha aspirato a diventare provincia e diverse proposte di legge, finalizzate a questo evento, giacciono, tuttora, in Parlamento.

È il baricentro di tutta la zona del Pollino e per anni, anche se da qualche tempo la sua immagine è un po' offuscata, ne è stata considerata il punto di riferimento economico, culturale e politico.

Dopo la chiusura del Polo tessile di Cammarata, che occupava circa 2000 operai, la sua economia è basata, essenzialmente, sul terziario, sull'agricoltura e sul commercio, pur se questi due ultimi settori, da qualche tempo, sono in profonda crisi.
E' sede del Tribunale, del Commissariato della Polizia di Stato, della Compagnia dei Carabinieri, di un Distaccamento dell'Esercito italiano, della Tenenza della Guardia di Finanza, della Sede zonale dell'ENEL, del Distretto telefonico della TELECOM e della telefonia fissa, dell'INPS, dell'INAIL, del Distretto scolastico, di tutti gli Istituti scolastici di ogni Ordine e Grado, dell'Archivio di Stato, dell'Ospedale di zona ed il reddito della Città è basato, prevalentemente, sui proventi derivanti da queste importanti Istituzioni pubbliche: tuttavia il loro ridimensionamento, rispetto al passato, sta creando notevoli difficoltà sociali ed economiche.

Nel corso dei decenni, per quanto riguarda la Politica e l'Amministrazione della Cosa pubblica, dopo numerosi Governi a maggioranza assoluta della DC, si sono susseguite varie coalizioni, sia di Centro che di Sinistra, sia di Centrosinistra che di Centrodestra.

Attualmente la Città, da circa dieci anni, è governata da una coalizione di Centrodestra, con l'apporto di alcune liste civiche.
Negli anni scorsi la competizione politica ha consentito notevoli ed importanti realizzazioni per la Città che ha raggiunto apprezzabili traguardi economici, culturali e sociali.

Da qualche anno, però, la tensione politica si è affievolita, le sezioni dei tradizionali e nuovi Partiti si sono svuotate, sono nati parecchi movimenti civici e, di conseguenza, la vita politica della Città ha subito un regresso che si riverbera, anche, nell'amministrazione della Cosa pubblica.

L'attuale Maggioranza che governa Castrovillari, infatti, ha basato la sua azione politica, prevalentemente, sui Lavori pubblici che, oltre a creare vere e proprie "cattedrali nel deserto", non hanno, di certo, favorito lo sviluppo e l'occupazione causando, fra l'altro, una disomogeneità urbanistica che sta provocando lo svuotamento del centro storico e la cementificazione selvaggia delle zone d'espansione, con la sparizione delle aree verdi e la conseguente deturpazione dell'ambiente.

Tutto ciò ha provocato una notevole diminuzione delle risorse che, in epoca precedente, venivano destinate ai Servizi sociali, al sollievo della disoccupazione, alla lotta alla droga ed all'emarginazione, all'assistenza agli anziani ed ai diversamente abili, all'aiuto ai bisognosi di vario genere.

Pertanto, anche a causa dell'attuale crisi economica che investe l'intero Paese, nella Città di Castrovillari si evidenzia una gravissima disoccupazione; l'insorgere di "nuove" povertà, soprattutto nel ceto medio; una diminuzione dei servizi alla persona; una minore attenzione verso gli anziani soli, ammalati; i diversamente abili; i cassintegrati ed i disoccupati, in modo particolare i giovani.

Si notano, anche, fenomeni particolari di accattonaggio, riferito, prevalentemente, agli anziani che frugano nei cassonetti della spazzatura o che raccolgono i resti della frutta e della verdura, alla chiusura del mercato di Corso Garibaldi.

Preoccupanti, inoltre, sono i fenomeni riferiti alla recrudescenza delle attività mafiose, soprattutto di quelle legate allo spaccio della droga, alla raccolta del pizzo, alla corruzione, alla prostituzione, alla tratta di extracomunitari ed al fenomeno usura.
Per quanto riguarda gli aspetti prevalentemente religiosi, dobbiamo, innanzitutto, sottolineare la presenza di alcuni Ordini monastici, sia maschili che femminili; di un Santuario mariano; di una Basilica pontificia; di cinque Parrocchie, una delle quali in territorio rurale. Castrovillari è, anche, sede Vicariale.

Nonostante siano presenti nella realtà ecclesiale della Città numerosi Gruppi ed Aggregazioni, la religiosità complessiva è alquanto tradizionale e standardizzata, basata sul devozionismo: la presenza massiccia del Popolo nelle chiese e nelle manifestazioni religiose, anche esterne, si nota soltanto in alcune occasioni particolari.

Desolante, infatti, è stato l'aspetto delle strade principali di Castrovillari al passaggio di Gesù Eucaristico, in occasione del III Congresso Eucaristico diocesano, sostituito all'ultimo momento. Infatti il percorso concordato dal clero precedentemente era per Via XX Settembre, C.so Garibaldi, Chiesa di S. Francesco che per la particolare occasione, il Parroco dei Sacri Cuori, aveva fatto ben preparare per il passaggio del SS. Sacramento

L'obbligo del precetto nella domenica e nelle feste "comandate" è assolto da un numero sempre minore di fedeli, soprattutto di giovani.
La presenza della Gente, invece, in occasione del Natale, della Pasqua, della festa della Madonna del Castello, è numerosa.

La secolarizzazione è galoppante ed il divario fra Religione e società aumenta, soprattutto per i giovani, dopo la Prima Comunione e la Cresima, che sono viste più come un obbligo, un'imposizione e, anche, occasioni di festa e di lusso, anziché come elementi costitutivi, continuativi, duraturi della Vita cristiana!
La famiglia sta lentamente disgregandosi: sono in aumento le separazioni, i divorzi, i matrimoni civili, le convivenze, gli aborti.

I rapporti prematrimoniali fra i giovani sono, ormai, una "normalità", incominciando sin dall'inizio dell'adolescenza, così come è in aumento l'omosessualità ed il relativo concetto della sua "legalizzazione" anche attraverso l'istituto matrimoniale.

Il desiderio e poi la proposta di una missione popolare diversa, da come si è svolta scaturiva proprio dalla analisi sociologica della realtà.

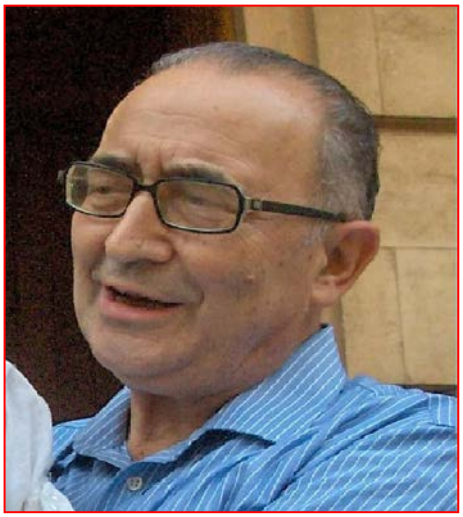
Più volte ho proposto anche un Consiglio Pastorale Cittadino unico composto da alcuni membri dei consigli pastorali parrocchiali, così anche per un'unica Caritas cittadina ecc. …. Tutto questo per incidere con più efficacia sul territorio. Purtroppo ho dovuto constatare che sì è ancora molto distanti da questo tipo di servizio per il bene delle anime.

Giovanni Donato

Venerdì Santo

CARATTERISTICA, DATI ESSENZIALI,

Relazione di Arturo Settembrini



Arturo Settembrini

La Parrocchia dei Sacri Cuori si estende nella zona Nord di Castrovillari per cui non comprende le zone storiche del tessuto urbano e sociale. È invece divisa quasi egualmente tra una zona di recentissima formazione, sia dal punto di vista urbanistica che sociale, e da un'altra formatasi nel dopo guerra.

Questa precisazione aiuta a comprendere i diversi comportamenti religiosi delle famiglie che ne costituiscono il tessuto umano.

Essa, infatti, si presenta socialmente variegata, coesistono forze giovani ed altre ancorate a un passato, non lontano nel tempo, ma non riconducibile a quello attuale, anche per la rilevanza della posizione sociale.

Da un punto di vista economico ci sono potenzialità legate soprattutto al settore terziario e poche a quello agricolo per lo più concentrato nella zona storica.

Allo stato si percepisce facilmente la crisi che ha investito l'economia, soprattutto quella tipica del settore del commercio: negozi aprono e chiudono con una frequenza inimmaginabile fino a qualche anno addietro, si rileva la mancanza d'innovazione e la debolezza della progettualità imprenditoriale.

Anche nella nostra parrocchia c'è stata una grande fuga di forza di lavoro, soprattutto intellettuale, cioè di giovani verso il nord, per ragioni complesse e comunque comune a tutto il Sud d'Italia. Questo ha accentuato il fenomeno della "passività culturale "di coloro che restano con disimpegno quasi totale nei settori della cultura, della produzione di beni e servizi ed anche in quello della politica locale, disertata completamente anche dai cattolici.

Il livello di sviluppo culturale, quindi, è generalmente basso, pur essendo presenti sul territorio tutte le scuole.

Per questa scarsa cultura il “popolo” rimane soggetto a tutti gli influssi, a tutte le devastazioni, specie quelle operate dai mass-media, rispetto ad un passato certamente socialmente più attivo e reattivo di quello attuale, nel quale comincia a prendere piede anche l’erba dell’illegalità.

La moralità è a macchia di leopardo ma, globalmente presa, resiste ancora, ai continui attacchi della dissolutezza e del vizio, ponendo come bisogno impellente la creazione di spazi e strutture di sviluppo culturale, di dialogo e di comunicazione, soprattutto a vantaggio dei giovani.

Ma il futuro della nostra comunità è legato alla presa di coscienza, da parte degli spiriti più attenti, credenti e non, della Chiesa, ma soprattutto degli “uomini di Chiesa”, dei cambiamenti del mondo della “comunicazione di massa”. È diventato necessario fornire a tutti una formazione minima per un discernimento critico di tutto quanto viene rovesciato, come una cloaca di scarica, sul popolo in tutte le sue componenti: bambini, giovani, adulti, acculturati ed ignoranti, psicologicamente formati e psicolabili. E fare formazione impone al cristiano di passare da una fase semplicemente conservatrice ad una fase missionaria, mettendo insieme, tutte le forze propulsive che pure ci sono.

Rientrano nella media diocesana i dati relativi alle dinamiche nefaste che hanno ormai già preso piede anche nel tessuto della parrocchia: aborti, separazioni, divorzi convivenze, e quindi denatalità, destabilizzazione della famiglia e tutto ciò che porta il secolarismo purtroppo in espansione.

Resistono alla disgregazione realtà parrocchiali che mantengono accesa la speranza di un mondo migliore. Sono le belle realtà, degne ed incisive, specialmente nei nostri giovani, dell’Azione Cattolica, Rinnovamento nello Spirito, Gruppo della Consolazione, della divina misericordia, degli Scout, dei settori di servizio: C.P.P., C. AA. EE., Gruppo Liturgico, Gruppo Decoro, Charitas parrocchiale, Banco Alimentare, del Pasto Giornaliero ai poveri, offerto dall’Associazione “Casa Betania”.

La Parrocchia vive una liturgia sacramentaria partecipata soprattutto nella celebrazione del Giorno del Signore e delle feste dell’anno liturgico.
La frequenza alla S. Messa risulta in linea con i dati medi della diocesi. La celebrazione del sacramento della penitenza non è vissuta dai fedeli con regolarità.
Molto partecipate risultano le celebrazioni comunitarie dei tempi forti dell’anno liturgico (Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua) e meno assidua diventa la frequenza personale alla Messa domenicale durante il resto dell’anno.
Il sacramento del matrimonio avviene secondo il Nuovo Rito, che ha avuto una sufficiente divulgazione, con la spiegazione delle diversità dei formulari e dei testi contenuti nel nuovo rito.

Forte ed incisivo è stato l'intervento per favorire la partecipazione dell'assemblea dei fedeli ai canti liturgici. In parrocchia sono presenti due cori, uno dei giovani ed uno degli adulti. Inoltre si è cercato di rendere attiva, almeno in alcune parti, l'assemblea, alternando i canti dell'assemblea con quelli del coro. È sempre fermo il nostro impegno a proporre solo i canti ritenuti adatti alla liturgia, proposti dal Repertorio Nazionale.

Il Giorno del Signore è vissuto in una maniera piena e sufficientemente consapevole dai fedeli, coinvolti nel clima di festa perché "facciamo memoria del Signore che ci ha redenti con la sua morte e resurrezione".

In occasione delle feste patronali vengono tenuti novenari con catechesi anche da predicatori esterni, che aiutano il parroco, e spingono i fedeli a vivere con intensità la fede cristiana e soprattutto il mistero eucaristico.

L'iniziazione cristiana è condotta secondo le indicazioni della CEI, riservando particolare attenzione alle famiglie, coinvolte nel processo di accompagnamento dei loro figli alla celebrazione dei sacramenti, offrendo momenti formativi adeguati al sacramento da celebrare.

Molto si insiste sulla formazione delle coscienze, perché anche la nostra parrocchia risente della "crisi del senso del peccato", soprattutto nei giovani. Ci sono però un buon numero di loro che, dopo l'itinerario formativo di preparazione alla confermazione, scelgono di collaborare all'interno della comunità parrocchiale. I più, però si lasciano trasportare dalle mode e dalle correnti ideologiche correnti e purtroppo si allontanano dalla Chiesa. Dobbiamo però anche registrare che alcuni di questi ritornano in parrocchia con maggiore consapevolezza e vivono un cammino di fede ricco e definitivo.

L'Unzione degli Infermi è ancora ritenuta dai fedeli, ma soprattutto dalle famiglie in cui è presente la sofferenza, un sacramento marginale della vita cristiana. Per superare questa errata concezione abbiamo promosso la celebrazione comunitaria dello stesso, in occasione della Giornata dell'Ammalato, segnando con l'Olio Santo alcuni infermi presenti in chiesa, proprio al fine di far comprendere e facilitare l'accesso e la celebrazione del sacramento nelle famiglie degli ammalati.

Formazione

Un riguardo particolare riteniamo sia giusto riservare alla presentazione dell'attività di formazione in parrocchia.

Il numero dei catechisti in parrocchia è di 31 unità. Particolare attenzione viene posta nella formazione dei laici e della pastorale dell'evangelizzazione proposta ai catechisti.

La catechesi riguarda i settori degli adulti, l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi. Vengono usati i testi ufficiale della CEI e i sussidi della diocesi, anche se in questo momento di completamento del complesso parrocchiale non abbiamo gli spazi idonei.

Operano a fianco al Parroco nell'istruzione religiosa in parrocchia, collaboratori disponibili e preparati.

L'istruzione per gli adulti e le famiglie avviene prevalentemente in occasione dell'amministrazione dei Sacramenti ai figli e, per i giovani, in occasione della preparazione al Matrimonio.

La preparazione dei fanciulli ai sacramenti dell'iniziazione cristiana viene molto curata, a partire dalla IIª elementare e prosegue fino alla III media. I genitori vengono coinvolti con incontri periodici anche se con qualche difficoltà.

La preparazione dei giovani al matrimonio si svolge comunitariamente, ossia è unica per tutte le parrocchie della città, e vede coinvolti sacerdoti, medici, psicologi e giuristi. Al termine del corso, si fa un incontro specifico con il proprio parroco.

Per le associazioni, i gruppi e i movimenti si fa una catechesi specifica, periodica, sistematica, approfondita.

Arturo Settembrini

INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE
IN OCCASIONE DELLA VISITA PASTORALE DEL 20.III.2011

15-03- 2011

Il giorno quindici del mese di marzo, dell'anno duemila undici, alle ore diciannove, si è riunito alla presenza del parroco Don Carmine De Franco, il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Sono presenti: Bengardino Domenico, Vincenzi Carmela, Bruno Giovanna, Alessandria Giovanni, Gaetani Francesco, Gioia Carmine, Calonico Giuseppe, Graziadio Francesco, Bianco Rosa, Martino Vincenzo, Capani Domenico, Clobiaco Mariella, Dursi Fabio, Martire Giovanni, De Santis Pia, Biscardi Angelo, Zicari Gaetano, Martire Mariella, Russo Gemma.

Don Carmine apre l'incontro sottolineando il significato della Visita Pastorale che il nostro Vescovo S. E. Mons. Vincenzo Bertolone effettuerà a Castrovillari, è un atto di particolare importanza che il Vescovo è tenuto a compiere secondo gli orientamenti del CJC e del Concilio Vaticano II, ogni cinque anni, fermandosi per un numero congruo di giorni in ogni comunità o famiglia parrocchiale. Lo schema guida è di ordine soprattutto **pastorale**, **liturgico**, **dottrinale**.; la Visita Pastorale diventa l'incontro tra Pastore mandato da Cristo e fedeli, laici o chierici.

Dopo il Concilio, la Visita Pastorale del vescovo è dettata soprattutto dall'ansia pastorale e dal desiderio del vescovo di incontrare tutte le realtà delle parrocchie.

La Visita è preceduta da una fase preparatoria, una parte affidata al Parroco tesa a presentare la parrocchia compilando delle schede relative alla storia e l'assetto pastorale da consegnare al Vescovo previamente alla Visita.

Don Carmine, affinchè fosse la stessa parrocchia a presentarsi al Vescovo, ha invitato sia la/o segretaria/o degli organismi di partecipazione, sia di servizio, sia dei vari gruppi a stilare la relazione; limitandosi da parte sua a una breve presentazione dell'insieme al Vescovo.

La visita pastorale è un momento di grazia del Vescovo che viene a visitare una porzione della sua famiglia più vasta che è la Diocesi. Don Carmine invita a vivere questo tempo di grazia soprattutto con la preghiera, accogliendo il passaggio del Vescovo guardandolo con gli occhi della fede per scorgere nel suo passaggio il Cristo Buon pastore che passa.

Si passa a scorrere il programma generale con i momenti interparrocchiale o comuni della V/P ed in particolare i momenti riservati alla Parrocchia dei Sacri Cuori: domenica 20 marzo dalle ore 16,00 alle 18,30, venerdì 18,00 alle ore 11,00, lunedì 21 alle ore 10,00, martedì alle ore 11,30.

Infine si stila il programma di accoglienza di giorno 20 come di seguito:

Il Parroco affida a Mariella Clobiaco la regia del momento conclusivo della Visita Pastorale.

Momenti:

Il parroco accoglie il Vescovo alla porta della Chiesa

I bambini intonano il canto di accoglienza

Saluto del parroco Don Carmine De Franco

La parola al Vescovo

Si introduce la preghiera seguendo lo schema C pag. 23

Si presentano le relazioni

Consiglio Pastorale

Consiglio per gli affari economici, della Commissione Liturgica, del gruppo Catechisti, della Caritas

Il Vescovo interviene

Si dà spazio agli interventi

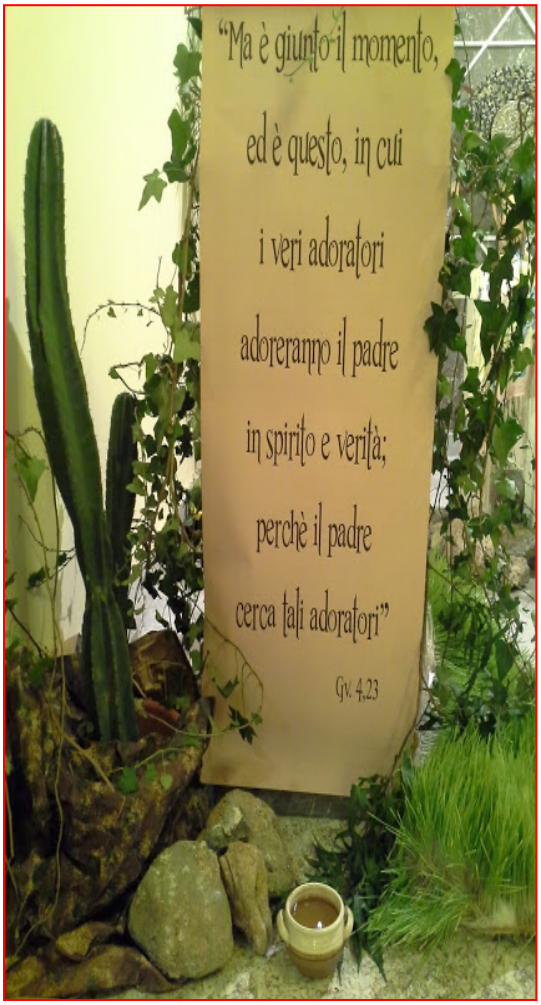
Il Vescovo conclude o con l'esposizione del Santissimo o secondo lo schema C: Padre nostro-Benedizione – Canto mariano

VERBALIZZANTE
Gemma Russo

Cansiglio Pastorale

Elenco dei membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e membri del Consiglio Affari Economici per il triennio 2009-2012. Sono rappresentate tutte le categorie sociali: artigiani, professionisti, responsabili dei gruppi ecclesiali.

0. IL PARROCO
1. Gemma RUSSO
2. Domenico BERGANTINO
3. Giacinto PERNISCO
4. Salvatore FALABELLA
5. Domenico CORTESE
6. Domenico CAPANI
7. Giovanna BRUNO
8. Gaetano ALTIERI
9. Sr Orlanda BIFANO
10. Rosa Maria BIANCO
11. Saverio MAZZAFERA
12. Mariella CLOBIACO
13. Vincenzo CIMINELLI
14. Claudio ZICARI
15. Giuseppe CALONICO
16. Gaetano GRAZIADIO
17. Elisa MAGNELLI
18. Carmela VINCENZI
19. Mariella MARTIRE
20. Pia DE SANTIS
21. Arturo SENTEMBRINI
22. Carmine GIOIA
23. Angelo BISCARDI
24. Roberto FITTIPALDI
25. Fabio DURSI
26. Mario Rosa
27. Enrico ZICARI
28. Domenica FORTE.
29. Giovanni MARTIRE
30. Giovanni ALESSANDRO
31. Vincenzo MARTINO
32. Nicola FILOMIA
33. Gaetano ZICARI



RELAZIONE DI

Mariella Martire

Mariella Martire

Dal 1998, anno di insediamento del nostro attuale Parroco, Don Carmine De Franco, nella nostra parrocchia il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è sistematicamente riunito, più volte l'anno, con rinnovi ogni tre anni, come da statuto, sempre su chiamata diretta del Parroco, il quale ha comunque sempre avuto cura che fossero rappresentate tutte le varie realtà operanti in parrocchia e le varie categorie sociali e culturali della comunità.

L'attuale Consiglio, in carica per il triennio 2009 - 2012, si compone di 33 membri, presieduti naturalmente dal parroco.

Lo spirito con cui, fin dall'inizio, il nostro C.P.P. si è riunito, è stato quello di rappresentare l'immagine della comunione dell'intera comunità ed eventualmente rafforzarla e promuoverla per essere segno e strumento di fraternità e per poter interpretare i bisogni della parrocchia e rispondere alle istanze della comunità con spirito di servizio, di collaborazione e solidarietà.

Pur essendo naturalmente un organo consultivo e non certo deliberativo, il nostro Parroco ha sempre tenuto conto del pensiero e del contributo di ciascuno di noi, affinchè il C.P. possa efficacemente cooperare alla valorizzazione ed al coordinamento dell'azione pastorale unitaria, pur nella specificità dei diversi carismi, per il bene dell'intera comunità, incoraggiandoci ad un impegno fattivo per realizzare l'idea di Parrocchia – famiglia in cui ogni membro vuole il meglio per ognuno, con interesse e compartecipazione a tutti i problemi.

Per forza di cose, nella nostra parrocchia il punto all'ordine del giorno che non è mai mancato è stato quello relativo ai lavori di completamento della chiesa.

La nostra chiesa che da oltre 50 anni aspettava di essere completata, ci ha dato molto da pensare e discutere per la necessità di reperire i fondi necessari per la ristrutturazione ed il completamento di una struttura così grande e carente a partire dalla casa canonica. La carenza di spazi adeguati ha influito non poco sulle difficoltà pastorali incontrate sia nell'organizzazione della catechesi, della carità e di tutte le iniziative che pure, con spirito di adattamento e di buona volontà, l'apostolato operoso della nostra comunità ha portato avanti con perseveranza e gioia.

Finalmente, con l'impegno efficace di S.E. Mons. Bertolone, i lavori hanno avuto una spinta determinante e decisiva grazie ai contributi C.E.I.
Molto ancora ci rimane da lavorare e il nostro compito sarà arduo, specie in questi tempi economici così critici, per sensibilizzare e coinvolgere la comunità e sperare di vedere realizzato al più presto il sogno di una chiesa finalmente completata in ogni suo spazio per poter crescere come comunità ricompattandoci, riconsolidandoci e in questo modo contribuire più validamente ad un'azione evangelizzatrice che ci faccia con più forza attestare che la nostra fede in Cristo non è l'evasione degli uomini nel mondo di Dio, ma l'invasione di Dio nel mondo degli uomini. Vogliamo cioè riportare Dio nel cuore e nella storia degli uomini, soprattutto prendendoci cura delle nostre nuove generazioni, cercando un livello di comunicazione più profondo, toccando le corde dell'interiorità, parlando di tutte le cose che più ci interessano da credenti, da cristiani.
Vogliamo parlare ai giovani di Gesù Cristo vivo, Risorto, vogliamo insegnar loro ad amare come Gesù ci ama, a vivere secondo l'arte di vivere che Gesù ci ha insegnato per non permettere oltre che il soggettivismo esasperato, l'egoismo imperante, continui a produrre e a giustificare il moltiplicarsi di crudeltà, violenze, superficialità, individualismo, solitudini, chiusure.
Vogliamo dunque cooperare alla costruzione del Regno di Dio, magari aprendoci alla collaborazione con i C.P.P. delle altre parrocchie cittadine, o, ancor meglio, formando un C.P. unico per l'intera città affinché una azione pastorale unitaria, condivisa e coordinata, possa essere più credibile e accogliente e faccia risplendere la nostra Castrovillari alla luce del Vangelo, facendone un faro, un polo d'attrazione, per l'intera Diocesi.

Mariella Martire

Consiglio Per Gli Affari Economici

Relazione di Giuseppe Calonico

Giuseppe Calonico

Il nostro Consiglio per gli Affari Economici, nell'osservanza delle norme del Codice di Diritto Canonico e la disposizione del dell'Ordinario Diocesano, ossia del Vescovo, adempie fedelmente al suo compito -secondo anche lo statuto- di aiuto al Parroco nell'amministrazione parrocchiale.

Pur essendo un organo consultivo, il Parroco, fino ad oggi, ha sottoposto al consiglio ogni operazione economica dell'Ente Parrocchia. Ogni uscita o entrata trova nell'archivio il riscontro con regolare pezza d'appoggio, compresa la remunerazione spettante al parroco o ad altri Sacerdoti. Tutti gli anni, dal 1998 al 2009, il Consiglio approva e presenta alla Curia regolare Bilancio. In archivio sono disponibili, per eventuali controlli, i faldoni di questi anni di amministrazione.

Il Consiglio è composto da 7 consiglieri, saggi, capaci e preparati in materia di gestione economica. Sono i seguenti:

Domenico CAPANI, Geometra, pensionato - consigliere
Domenico BERGANTINO, sott'ufficiale di G. di F. in pensione-consigliere
Claudio ZICARI, avvocato, cura gli aspetti legali
Pia DE SANTIS, ragioniera addetta alla contabilità e bilancio della Parrocchia
Giuseppe CALONICO, consigliere
Gaetano GRAZIADIO, consigliere
Arturo SETTEMBRINI, segretario

ELENCO DEI CATECHISTI
2009 – 2012

1. Antonella BELLUSCI
2. Caterina NOIA
3. Elisa MAGNELLI
4. Enrico MARTIRE
5. Gazzaneo Valentina
6. **Gemma RUSSO**
7. Graziella GENTILE
8. Maria Assunta BLOTTA
9. Mariella MARTIRE
10. Milione Veronica
11. Roberta Zumpano
12. Rosa Maria BIANCO
13. Rosalinda CORIGLIANO
14. Sr Orlanda BIFANO

RELAZIONE

di Gemma Russo

Gemma Russo

La formazione catechistica nella parrocchia dei Sacri Cuori è rivolta ormai da tempo ai ragazzi, ai giovani e alle famiglie dell'intera comunità ed è affidata dal Parroco a un gruppo di 18 catechisti qualificati a svolgere questo ministero, che seguono periodicamente i corsi di formazione e aggiornamento e condividono il cammino di crescita spirituale e di programmazione sinergica con gli altri membri della comunità. Il gruppo si incontra mensilmente per la formazione, curata direttamente dal parroco, e per la progettazione e la verifica delle attività. I gruppi di catechesi sono formati per fasce di età: 6-7 anni; 7-8; 9; 10; 11; 12; giovani e adulti. Gli incontri vengono effettuati settimanalmente e la partecipazione è abbastanza assidua, un po' meno è la frequenza alla Santa Messa della domenica. L'itinerario di formazione si propone la finalità di aiutare i fanciulli a crescere nella fede facendo maturare in essi il senso della vita secondo Gesù Cristo, stimolandoli all' impegno e al servizio verso gli altri, nella Chiesa e nel mondo; attraverso la conoscenza delle tappe fondamentali della storia della Salvezza, di Gesù e del suo messaggio, l'ascolto e l'interiorizzazione della Parola e la partecipazione consapevole alla vita della comunità ecclesiale. La programmazione segue gli itinerari proposti dai catechismi C E I, strumenti utilizzati per lo svolgimento delle attività. Il testo IO SONO CON VOI introduce i fanciulli alla scoperta della Paternità di Dio Padre e creatore che conosce, ama, dà i suoi doni ed ha inviato il Figlio per salvarci. Particolare attenzione viene rivolta al Sacramento della Penitenza per mezzo del quale riceviamo il perdono dei peccati e siamo riconciliati con Dio e con i fratelli. Il percorso prosegue gradualmente con gli itinerari del testo VENITE CON ME fondati sostanzialmente sulla chiamata e la sequela di Gesù, l'approfondimento del suo messaggio e l'incontro reale nei sacramenti, soprattutto nell'Eucarestia. La tappa culminante, proposta da SARETE MIEI TESTIMONI, si fonda sull'esperienza di fede vissuta nel gruppo. Il sacramento della Confermazione, verso cui sono orientati i ragazzi risulta come il momento celebrativo solenne nel quale si conferma l'adesione a un programma di vita cristiana, ricevuto nel Battesimo. Segno distintivo dell'itinerario è il tema del "progetto" (disegno di Dio) da scoprire, scegliere, realizzare insieme, manifestare, vivere e celebrare. Purtroppo, spesso però accade che con il sacramento della Cresima si chiude il cammino di formazione e si interrompe il legame con la comunità ecclesiale, pochi sono i giovani che continuano il percorso e assicurano la presenza assidua in parrocchia, nonostante gli orientamenti e la varietà di proposte offerte verso percorsi secondo scopi specifici. Nella scelta metodologica grande attenzione è rivolta alla centralità del ragazzo, in quanto persona, , alle problematiche relative alle diverse fasi della crescita,alle risorse , all'ambiente e al territorio, infatti,la scelta dei metodi va selezionata accuratamente in base all'età e alla situazione concreta del gruppo, all'interno del quale non s i può fare a meno di creare un clima sereno e propositivo in cui sia possibile comunicare:cioè " mettere in comune"la ricerca,i pareri,le proposte, le attività, la vita e la fede. Il dialogo, la memorizzazione, l'interiorizzazione, la drammatizzazione, la lettura e la spiegazione della Parola, le immagini e i segni risultano utili al conseguimento degli obiettivi, all'acquisizione dei contenuti e allo svolgimento delle attività programmate. Particolare attenzione è rivolta ai tempi forti dell'anno liturgico: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Pentecoste. Questi

momenti diventano per i ragazzi, motivo di approfondimento di fede e meditazione sullo spirito come questi tempi vanno vissuti. La preparazione ai sacramenti viene adeguatamente programmata mediante incontri preliminari ai quali viene richiesta la partecipazione dei genitori, che vengono costantemente coinvolti e sollecitati a prendere coscienza che la frequenza ai corsi di catechesi non è finalizzata solo alla preparazione per accedere ai sacramenti, ma è un servizio offerto ai genitori che iniziano il cammino più impegnativo proprio dopo che i ragazzi hanno ricevuto i sacramenti di iniziazione cristiana. Essenziale, dunque, all'interno del processo formativo risulta il compito dei genitori e della loro presenza attiva nell'esperienza di fede dei ragazzi. Un cammino di formazione ben integrato e fondato sulla collaborazione porterà sicuramente buoni frutti e soprattutto potrà garantire alle future generazioni l'inserimento globale nella vita cristiana.

Gemma Russo

Un momento di formazione, verifica e programmazione

Uno dei momenti di verifica con la presenza dei genitori presieduto dalla catechista di settore

Fanciulli a scuola di formazione con la propria catechista

Celebrazione d'inaugurazione dell'attività annuale.

Inaugurazione dell'attività annuale.
Liturgia con la presenza di genitori e figli, animata dall'A.C.

ASSETTO CHARITAS - CENTRO ASCOLTO

1.Vincenzo MARTINO

10.Corigliano Rosalinda,

11.Genovese Rosa

2.Giuseppe CALONICO

3.Domenico BERGANTINO

4.Adele LEONE, Via Veneto

5.Iannicello Maria

6.Filomia Maria Teresa

7.Severino Enza

8.D'Assise Caterina

9.Silella Maria

1.Giuseppe CALONICO
2.Adele LEONE, Via Vittorio Veneto

CENTRO ASCOLTO

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE ore 16, 17,30

1.M.C.L., struttura di riferimento per servizi di aiuto
2.Servizi Sociali Comunali
3.Fraternita di Misericordia (pronto intervento)

Delegati:
-Vincenzo Martino
-Adele Leone
-Giuseppe Calonico

DIRETTIVO CARITAS

1. Il Parroco
2. Vincenzo MARTINO
3. Domenico BERGANTIINO
4. Giuseppe CALONICO

Incontro di formazione, informazione e verifica, ordinariamente, il terzo venerdì di ogni mese dopo la anta Messa vespertina a partire dal mese di ottobre.

CARITAS PARROCCHIALE UNA ESPERIENZA

Relazione di Vincenzo Martino

Vincenzo Martino

Riteniamo inutile inventarci idee nuove sulla ns/ Caritas Parrocchiale, ma è e sarà utile riproporre quanto da noi assimilato nei vari anni di formazione fatta presso la ns/ Caritas Diocesana guidata dal direttore Don Attilio Foscaldi, nonché esperienze vissute attraverso convegni Nazionali ed esperienze di confronto con altre Caritas all'interno e fuori della nostra Regione.

La nostra esperienza maturata ci dice:

"Partire dai poveri per costruire comunità"

". . . li avete sempre con Voi" (Gv 18, 8)

Partire con il parroco:

la parrocchia ha una guida, un garante, un custode che richiama continuamente il collegamento all'esperienza apostolica della Chiesa.

Il ruolo del Parroco, più che riscoperto nel suo ruolo di Presidente della Comunità va probabilmente riletto.

Facilitare il Parroco nella riscoperta del proprio ruolo di Presidente, non solo della Carità, ma anche nel discernimento comunitario e di tutte le "prassi" pastorali, deve essere una preoccupazione della Caritas, per cui la domanda non è "*cosa fare con i parroci*?"

Ma cosa fare per i Parroci? per sostenerli nella delicata funzione di tessitori dei rapporti e armonizzatori delle diverse esperienze di comunità nella Parrocchia. La Parrocchia ha vissuto e vive le tre dimensioni fondamentali, **Catechesi**, **Liturgia**, **Carità**, diventando pienamente Chiesa, ma il carro trainate di una parrocchia resta la Carità evangelica poiché si apre alla persona intera e non soltanto ai suoi bisogni, coinvolge la nostra stessa persona ed esige la conversione del cuore.

Accogliere il povero, il malato, lo straniero, il carcerato è infatti fargli spazio nel proprio tempo, nella propria casa, nelle proprie amicizie, nella propria città e nelle proprie leggi.

E qui che entra in gioco la comunità parrocchiale, la quale, è chiamata a fondare tutto il suo agire sulla gratuità e ad orientarlo sulla condivisione, cosi da restituire ad ogni persona la sua dignità di figlio di Dio, di membro della Famiglia umana.

Quindi diremo che la Caritas Parrocchiale è l'organo Pastorale per sensibilizzare e coinvolgere l'intera comunità, affinché si realizzi la testimonianza della Carità, sia al suo interno e sia nel territorio in cui è inserita.

È il mezzo che serve a mettere la comunità cristiana al servizio degli altri.

È lo strumento educativo che fa da antenna per cogliere i bisogni vecchi e nuovi e per suscitare nuove forme di impegno.

È l'espressione originale della Parrocchia per dialogare a collaborare con le realtà sociali, per ottenere vere risposte ai reali bisogni della gente.

La Caritas Parrocchiale ha un Centro d'Ascolto, il quale, raggiunge i suoi obiettivi attraverso le seguenti specifiche:

a) ascolto alla persona;

b) la presa in carico della stessa e della sua condizione di bisogno;

c) l'orientamento alle risorse disponibili sia pubbliche che private;

d) l'erogazione di prestazioni.

Quanto suddetto viene attuato con persone sensibili, gruppo già operante nel campo socio caritativo, ben organizzato formalmente per dare una minimale garanzia di serietà e continuità al servizio.

I momenti di preghiera sono fondamentali, per un servizio che nasce ed è espressione della Carità della Comunità Cristiana; in essa gli operatori possono costantemente ritrovare e rafforzare comunitariamente le radici e il senso del loro servizio.

All'obiezione che in certe parrocchie non ci sarebbe bisogno della Caritas perché non ci sono poveri, ci sono due risposte.

La prima è che i poveri ci sono, basta aprire gli occhi e il cuore per scoprire solitudine, disagio, bisogni non necessariamente materiali;

La seconda è che la Caritas non ha il compito di occuparsi direttamente dei poveri, ma di cambiare il cuore della comunità perchè ognuno senta come propri i problemi del territorio e del mondo.

Quindi i compiti che la Caritas Parrocchiale è chiamata a svolgere nella consapevolezza del suo ruolo pedagogico verso l'intera comunità sono:

1.Educazione alla testimonianza comunitaria della Carità;

2.Sensibilizzazione, animazione e formazione;

3.Conoscenza della povertà;

4.Coordinamento e collaborazione.

Proprio perché la Caritas è segno di comunione di tutta la comunità dei credenti, essa manterrà un rapporto vivo con la Caritas Diocesana, in termini di coordinamento, collaborazioni, coinvolgimento nelle proposte formative, apertura alle esigenze più ampie della Chiesa locale, alle attese del territorio e del mondo intero.

Per concludere Mons. Domenico Tarciso Cortese diceva:

Il vangelo della Carità e la Carità del Vangelo sono le vie maestre, proprie della Chiesa per affrontare il cammino e le sfide del III° Millennio.

La chiesa partendo dagli ultimi è sempre più consapevole che il regno di Dio si manifesta e prende volto in una società nella misura in cui questa assume tratti di giustizia e solidarietà

Non si può più tollerare un mondo, in cui vivono fianco a fianco straricchi e miserabili, nullatenenti privi perfino dell'essenziale e uomini che dilapidano e sciupano senza pudore ciò di cui altri hanno bisogno e diritto.

Il grido e l'angoscia dei poveri e dei deboli sono maggiormente soffocati in una società organizzata e tesa a consolidare e tutelare i diritti dei più forti, anziché preoccupata e impegnata a garantire giustizia e a costruire solidarietà.

Sono i poveri e i diseredati che giudicano e condannano la storia come disumana.

Oggi, come ieri, Dio è dalla parte degli oppressi.

Continua dicendo che:

la credibilità della Chiesa si verifica e si afferma nella sua missione di proclamare senza paura la dignità dell'uomo e di ogni uomo, nella sua capacità di ascoltare il grido di tutte le povertà, nel suo impegno di tutelare i diritti dei più deboli, realizzandoli.

E terminava:

non so dire se la Chiesa in Calabria oggi, sia in grado di vivere e di agire in pienezza "**la scelta preferenziale dei poveri**", ma so che la Chiesa è l'unica ad essere compagna di viaggio dei senza diritto, degli emarginati di ogni tipo, vittime di discriminazione, per i quali la solidarietà della Chiesa costituisce l'ultima spiaggia della speranza.

Mentre nel Convegno del 12 settembre dell'anno 2000 avente come tema "**dentro la storia con amore e verità**" e che ha profondamente colpito nella sua lettera pastorale Mons. Agostino nel finale diceva:

la Chiesa "Vincente" sarà quella che avrà un volto povero, che non porta borsa ne bisaccia, che guarda in maniera concreta ai più bisognosi, che educa alla cultura del dono "la Chiesa in cui prevale il silenzio del cuore (e non il rumore dei soldi) capace di ascoltare Dio".

Per gli operatori Caritas ci siano di sprone le parole di Sua Santità Papa Giovanni Paolo II° che sotto l'impulso del Giubileo ci diceva:

"risplendano i discepoli di Gesù per il loro amore verso i poveri e gli oppressi: siano solidali con i bisognosi e larghi nelle opere di Misericordia".

Alla luce di queste esperienze maturate è urgente quanto necessario portare avanti la proposta del ns/ Parroco dei Sacri Cuori Don Carmine Francesco De Franco, il quale, nella sua lettera del 25 Agosto 1998 che si trova nel suo libro **"Alzati, corri e grida, convertitevi al vangelo (Me 1, 15)"** invitava la comunità Castrovillarese tutta ***"è urgente una pastorale unitaria per incidere più***

efficacemente sull'ambiente, per evitare che il sacro ed il religioso con relative tradizioni tendano a diminuire a causa del crescente fenomeno della secolarizzazione.

Da parte della famiglia specialmente al mondo giovanile, per vari condizionamenti socio culturali sono trasmessi sempre meno valori veri anche religiosi, aumenta il disagio psicologico e il disorientamento morale che porterà, specialmente le famiglie, alla divisione e tanti giovani a far uso sempre più di droga come rimedio allo stato di frustrazione (come è avvenuto, avviene e si sta verificando con dati di fatto alla mano".

La lettera terminava dicendo:

in questa opera è bene tener presente, per essere in comunione con le direttive della Diocesi, tre ambiti: **Catechesi, Liturgia, Carità**, verso i quali dovrebbe convergere tutta l'attività pastorale sotto i suoi molteplici aspetti.

Queste sono le tre linee che esprimono sufficientemente nella prassi tutto ciò che concorre al bene delle anime. Si tratta di un piano operativo che nel suo insieme evidenzia l'ansia di una Chiesa locale che vuole marciare in avanti. Vincenzo Martino

MADONNA DI FATIMA

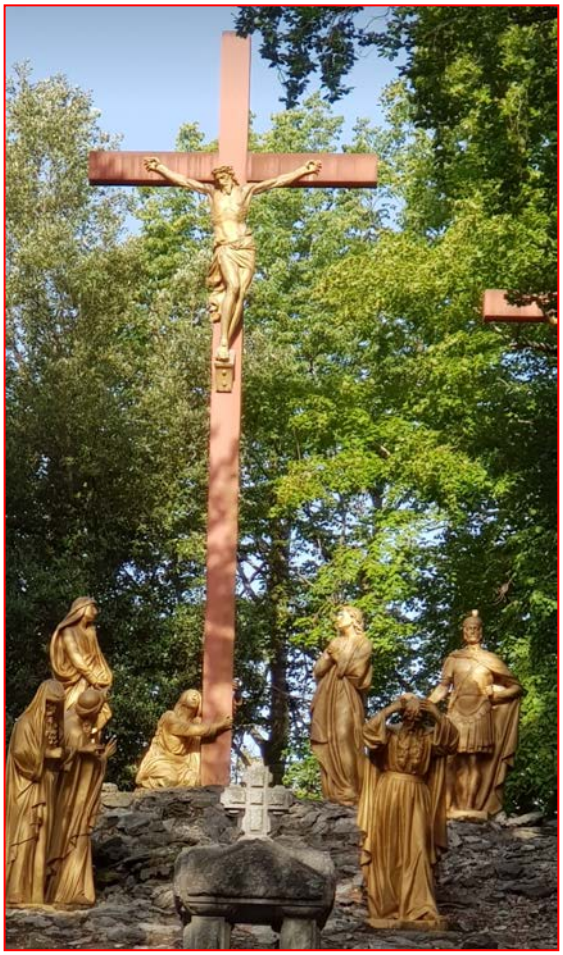
O Vergine Santa, fatti voce dello Spirito Santo, con il Papa, Ti invochiamo
"Madre degli uomini e dei popoli, Tu conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze, Tu senti maternamente tutte le lotte tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre che scuotono il mondo, accogli il nostro grido rivolto nello Spirito Santo direttamente al tuo cuore ed abbraccia con l'amore della Madre e della Serva del Signore coloro che questo abbraccio più aspettano, e insieme a coloro il cui affidamento Tu pure attendi in modo particolare.
Prendi sotto la tua protezione materna l'intera famiglia umana che, con affettuoso trasporto, a Te, o Madre, noi affidiamo.
Si avvicini per tutti il tempo della pace e della libertà, il tempo della verità, della giustizia e della speranza". (Giovanni Paio II)
A Te, Madre cara, fatti tuoi figli dalla misericordia di tuo Figlio Gesù, consacriamo la nostra fedeltà a Dio Padre a servizio dei fratelli in questo tempo di particolare Grazia:
LA VISITA PASTORALE. Amen.

Sac. Carmine Francesco De Franco

Statua della Madonna di Fatima, dono del Parroco alla Parrocchia, benedetta da S. Giovanni Paolo II

Commissione Per La Liturgia

- Sr Orlanda BIFANO
- **Rosa Maria Bianco, Coordinatrice.**
- Sergio Zicari
- Antonietta D'Agostino
- Maria Pia De Santis
- Carmela Vincenzi
- Salvatore Falabella
- Elisa MAGNELLI
- Lina DI LEONE
- Maddalena PERRONE
- Annamaria GUARINO
- Diana FILARDI
- Rosetta BOSONE
- Enza SEVERINO
- Maria SILELLA
- Linda Cersosimo
- Caterina D'Assisi
- Piero Contemi
- Mariella CLOBIACO



Lourdes, XII Staz. Della V.C.

Per l'aggiornamento e la formazione, s'incontra con il Parroco il terzo mercoledì dopo la S. Messa vespertina.

RELAZIONE DI
Rosa Maria Bianco

Rosa Maria Bianco

Nella parrocchia dei Sacri Cuori, la commissione liturgica formata da 20 persone, vive ormai da tanti anni e negli anni questa realtà si è sempre più formata con incontri sistematici ad ogni terzo mercoledì del mese voluti e presieduti dal nostro parroco don Carmine.

Gli incontri non comprendono solo la programmazione per l'anno liturgico, ma iniziano con la catechesi tenuta dal Parroco con riferimenti ai documenti del Concilio Vaticano II.

Questo metodo ci ha aiutati e ci aiuta nella formazione per il bene della comunità.

La liturgia, azione di Cristo nella Chiesa, è fonte di vita e di salvezza perciò il nostro impegno ci vede riuniti nei molteplici momenti di vita della comunità in spirito di servizio e senso ecclesiale, ed è proprio questo spirito che ci tiene uniti. Nell'arco degli anni molti di noi si sono succeduti ultimamente questa bella realtà parrocchiale è stata arricchita da un altro gruppo di servizio, "Il Decoro" che il Parroco ha voluto inserire nella Commissione Liturgica, come riconoscenza per l'utilità, l'umiltà e la perseveranza avuta negli anni per il servizio impareggiabile che rende alla comunità.

Il Parroco ha avuto parole di apprezzamento verso questo gruppo: "… questo gruppo è quello che lavora nel silenzio e il suo lavoro si nota per la sua generosità, assiduità, puntualità nella pulizia alla chiesa, ai paramenti sacri e a tutto ciò che occorre alla celebrazione dell'Eucarestia e a tutti gli oggetti che hanno contatto con le specie eucaristiche oltre a distinguersi per lo spirito di preghiera con la quale inizia e termina il servizio.

Lo scopo del Gruppo liturgico è di fare in modo che la chiesa sia sempre in ordine e pulita perché è l'ambito dove si celebrano i divini misteri.

Durante l'anno liturgico, che abbraccia i tempi forti e tutte le altre feste religiose, la Commissione Liturgica si adopera per far vivere bene questi momenti alla comunità, collaborando come si fa in famiglia, con tutte le altre realtà.

Nella Chiesa, come cristiani viviamo questa esperienza così bella, così importante che non vogliamo tenere per noi, ma trasmetterla agli altri in spirito missionario, andando, come gruppo di servizio a dare la testimonianza di convertiti come ci ha esortati l'Arcivescovo di Agrigento, Mons. Francesco Montenegro, lo scorso 24 febbraio 2011 al terzo congresso Eucaristico Diocesano voluto dal nostro Vescovo, Mons. Vincenzo Bertolone: "**Solo l'amore ci renderà credibili**" indossando il grembiule, segno del servire. Quel grembiule che Gesù Cristo non ha mai smesso di portare per il bene di tutta l'umanità.

Rosa Maria Bianco

Veglia all'Altare della Reposizione

GRUPPO DECORO

- Angela AFFORTUNATO
- Annamaria GUARINO
- Caterina D'Assisi
- Diana FILARDI
- Domenico BERGANTINO
- Enza SEVERINI,
- Lina DI LEONE
- Linda CERSOSIMO,
- Maddalena PERRONE
- Maria Pia DE SANTIS
- Maria SILELLA
- **Rosa Maria BIANCO**, C.so Calabria, 63/a (**responsabile**)
- Rosetta BOSONE,

Ha cura della pulizia della chiesa, guardaroba, dei paramenti, vasi sacri, dell'occorrente per la celebrazione della Santa Messa; ha cura dell'area presbiterale e dell'altare in particolare.
Ogni venerdì mattina s'incontra con il Parroco dopo la S. Messa.

BREVE STORIA DEL GRUPPO DECORO Di

Rosa Maria Bianco

Rosa Maria Bianco

Il gruppo "Decoro" nasce spontaneamente nella parrocchia dei “Sacri Cuori” nel maggio del 1988.

Fu accolto dal parroco con gioia. II desiderio fu di una Catechista (1) che accompagnava un gruppo di bambini alla prima comunione. Il tempio necessitava di essere pulito e sistemato per l'importante celebrazione, la catechista, aveva letto un pensiero di Papa Giovanni XXIII "Chi si occupa della pulizia del tempio si guadagna un pezzettino di paradiso" e la chiesa dei Sacri Cuori aveva bisogno di un pò di cura in più. Così il venerdì mattina, il giorno prima della Messa di prima comunione, la catechista convoca alcune amiche per questo nuovo lavoro.

Il risultato è splendido, non si può più rinunciare a non vedere brillare la casa di Gesù, quando per le nostre case abbiamo tanta cura e spendiamo tanto tempo.

Così la settimana dopo si ricomincia, rimane fissato, come giorno da dedicare a questo servizio, il venerdì mattina in onore del Sacro Cuore di Gesù.

Si inventa anche un nome per questo gruppo costituito da signore, lo abbiamo chiamato " Decoro" il quale continua nel tempo a svolgere con cura e devozione l’impegno preso senza mai saltare un solo venerdì, anche d'estate, quando le famiglie si spostano per le vacanze, rimane sempre qualcuno che provvede alle necessità del luogo sacro.

Nell'arco degli anni il gruppo si è consolidato formando una vera e propria famiglia accogliendo persone nuove che sostituiscono altre, che per motivi di salute, di famiglia o lavoro lasciano questo tipo di volontariato parrocchiale.

L'impegno e la fedeltà, l'ordine e il pulito sono state notate anche da altri fedeli che hanno preso esempio per collaborare in altre chiese di Castrovillari organizzandosi in modo simile. La comunità dei Sacri Cuori sa che il venerdì mattina dopo la celebrazione della Santa Messa delle ore 8,00, le porte della chiesa rimangono chiuse per l'intera mattinata per consentire al gruppo di lavorare. La chiesa dei Sacri Cuori è ancora da definire come costruzione, manca di tante opere, sia in muratura che di abbellimento ma nonostante ciò anche se disadorna, nella sua possente e

solenne semplicità, brilla per il suo pulito.

Un grazie va alle mani benedette di queste donne, professioniste e non, che credono in questo umile servizio dedicando poche ore di un solo giorno alla settimana per tenere pulita la chiesa dove è Gesù, Vivo, Vero, presente nell' Eucaristia, nel suo tabernacolo, nostra unica salvezza e Signore della nostra vita.

Il parroco don Carmine De Franco apprezza infinitamente questo tipo di servizio e stima le persone che compongono il gruppo, sostenendole con la preghiera, personale. del venerdì mattina nella santa messa alla quale il gruppo partecipa. Il parroco fin dal suo insediamento ha sempre dato piena fiducia a questa realtà, umile, preziosa e attiva, dimostrando la sua delicatezza e gratitudine alle brave mamme del gruppo "Decoro".

Rosa Maria Bianco

Particolare del Presepe

(1) La Catechista è Rosa Maria Bianco

Coordinatori Dei gruppi

1. Catechesi: Gemma RUSSO, responsabile delegata
2. Liturgia e Ministri Straordinari dell'Eucarestia, Rosa Maria Bianco
3. Caritas: Vincenzo Martino e Fraternità di Misericordia
4. Decoro: Rosa Maria Bianco
5. Coro Sacri Cuori e Settore Giovani, Fabio Durso
6. Consiglio Affari Economici: Pia DE SANTIS
7. Rinnovamento nello Spirito: Il Coordinatore/trice eletto/a
8. Gruppo di Preghiera P. Pio: Maria Mainiere
9. Azione Cattolica Parrocchiale: Fabio Dursi
10. AGESCI, Mimmo Cortese
11. Servizio di Ostiario: Domenico Bergantino, Angelo Perico, Giuliano De Luca
12. Gruppo della Divina Misericordia: Amalia Ammirati
13. Mariella Martire, segretaria

Ordinariamente, questo gruppo s'incontra il terzo martedì d'ogni mese dopo la S. Messa vespertina a partire dal mese d'ottobre per la formazione e programmazione.

Giovedì Santo
Giovedì Santo

Gruppo Di preghiera S. Pio Da Pietrelcina

Incontro, l'ultimo venerdì del mese dopo la santa Messa vespertina

Assistente il Parroco

Giovanna Bruno

1. Armentano Teresa
2. Barca Ida, **Segretaria**
3. Bellizzi Mena
4. Bianco Rosalia
5. Bloise Teresa
6. Bonifati Franca
7. Bonifati Rosetta
8. Dorsa Lucrezia, via Europa
9. **Bruno Giovanna, responsabile**
10. Capani Domenico
11. Capani Pio
12. **Mainieri Maria**
13. Campilongo Adua
14. Castrovillari Eva
15. Chiurlo Adele
16. D'Agostino Carmelina
17. D'Agostino Rosanna
18. D'Agostino Vittorio
19. Di Sanzo Antonietta
20. Di Sanzo Rosalba
21. Filomia Maria Teresa
22. Falcone Franca
23. Gentile Elena
24. Greco Carmelina

25. Grimaldi Giovanna
26. Iuvaro Angela
27. Iuvaro Eleonora
28. La Falce Concetta
29. La Gamma Angela
30. La Gamma Teresa
31. Iuvaro Maria Domenica
32. Magnelli Vincenza
33. Magnelli Vincenzo
34. Martire Carmla
35. Martire Elisabetta
36. Mazzitelli Calvosa
37. Miglietti Franco
38. Miglietti Irene
39. Morelli Lidia
40. Morrone Lina
41. Malfone Mena
42. Parise Carmela
43. Pasquini Silvana.
44. Rubino Rosina
45. Zicari Carmele
46. Stabile Pasqualina
47. Sangineto Sisina
48. Stigliano Adele
49. Vuoto Rosina
50. Rotondaro Teresa

L'aula liturgica allestita per i riti del giovedì Santo

GRUPPO RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO
"MARIA, VIVO GESU'"

Sac. Carmine DE FRANCO-assistente ecclesiastico

*Membri del Pastorale di Servizio

Sac. Carmine DE FRANCO-assistente ecclesiastico

1. Adinolfi Rosina
2. Aronne domenica
3. Bergantino Domenico
4. **Bianco Rosa Maria***

5. **Bosone Rosetta***
6. Caputo Angela
7. Cersosimo Linda
8. Chilla Gisella
9. Ciminelli Antonietta
10. Cirone Luigi
11. Corigliano Rosalinda
12. D'Agostino M. Francesca
13. D'Agostino Maria Antonietta
14. Di Leone Lina,
15. Falabella Salvatore
16. Iannibelli Filomena,
17. Ianniciello Maria
18. La Falce Carmine
19. **Leone Adele***
20. Magnelli Elisa, Via Galeno
21. Marchianò Elisa
22. Mastroianni Isabella
23. Nardone Franco
24. **Pacifico Lucio***

25.Parisi Gaetano

26.Perrone Maddalena

27.Petrassi Giuseppe

28.Pirozzi Vittorio

29.Sac. Carmine De Franco, A. E.

30.Scillone Maria

31.Vincenzi Carmela*

32.Zicari Sergio

Un dei momento di formazione. Relatore Sergio Zicari

RELAZIONE DI
Lucio Pacifico

Le origini (nascita) del Rinnovamento Carismatico Cattolico risalgono agli inizi degli anni sessanta negli USA, dove un gruppo di Professori e studenti universitari Cattolici, dell'Università di Pitsburg in Pensilvenia, fissarono lo sguardo sugli Atti degli Apostoli, ed in particolare sulla Pentecoste. Così venutosi a contatto con alcuni fratelli Pentecostali, accettarono che si pregasse su di loro, videro e sperimentarono l'efficacia di quella preghiera, ed a loro volta pregarono su altri fratelli cattolici. Successivamente questa corrente di Grazia, suscitata dallo Spirito Santo si estese in tutto il mondo, ed in Italia agli inizi del 1967 nell'immediato Post Concilio (Concilio Vaticano secondo) dai quali documenti si alimentarono, e che dai quali si rilevano alcuni passi:
Lo Spirito Santo dimora nella Chiesa e nel cuore dei fedeli come in un Tempio 1Cor 3,16; 6,19; e in essi prega e rende testimonianza della loro adozione filiale Gal 4,6; Rm 8,15-16 e 26. Egli guida tutta la Chiesa verso tutta intera la Verità Gv 16,13; la unifica nella Comunione e nel mistero, la costruisce e la dirige con doni gerarchici e carismatici, la abbellisce dei suoi frutti Ef 1,11-12; 1Cor 12,4; Gal 5,22. Con la forza del vangelo fa ringiovanire la Chiesa, continuamente la rinnova e la conduce alla perfetta con il suo Sposo. Così la Chiesa si presenta come un popolo adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Carisma dei gruppi e/o Comunità del Rinnovamento è la preghiera spontanea e comunitaria, preghiera di Lode e ringraziamento, letture di brani biblici, testimonianze, catechesi, esortazioni, preghiere di intercessione e molti canti.
Il modello biblico lo troviamo in 1Cor 14,26; "Quando vi radunate ognuno può avere un salmo, un insegnamento, una rivelazione,un discorso in lingue, il dono di interpretarle. Ma tutto si faccia per l'edificazione. Tali riunioni presentano la forma di una liturgia della Parola partecipata, spontanea dove tutti hanno l'opportunità di esercitare il loro sacerdozio comune, di testimoniare la loro fede, di edificarsi gli uni gli altri in Cristo. Si prende coscienza dei propri doni per metterli a servizio della comunità (Chiesa).
Altra caratteristica dei Gruppi e/o comunità del R.n.S. è la preghiera di effusione nello Spirito Santo, esperienza fondamentale del R.n.S. che consiste nella provata efficacia della preghiera, personale e comunitaria, rivolta al Signore da alcuni membri del gruppo o di altri gruppi, per chiedere una nuova effusione dello Spirito Santo per la persona che manifesta questo desiderio, dopo naturalmente aver fatto un cammino di conversione (seminario di vita nuova) e la partecipazione agli incontri settimanali di preghiera per almeno un anno. La riscoperta del proprio Battesimo e degli altri Sacramenti della iniziazione Cristiana, Eucarestia e Cresima, della Signoria di Gesù nella propria vita, una nuova presa di coscienza e un nuovo stile di vita. Riscoperta ed

esperienza dei carismi che il Signore dona per l'utilità comune nella vita comunitaria e della Chiesa tutta.

Nascita e breve storia del Rinnovamento Nello Spirito a Castrovillari

Il primo cenacolo di preghiera del Rinnovamento, nasce a Castrovillari subito dopo l'estate del 1986 e precisamente in casa di una sorella di nome Maria Tango, che trovandosi in vacanza in località Marina di Sibari di Cassano allo Jonio aveva fatto già esperienza di preghiera con alcune sorelle della Regione Puglia che si trovavano lì per vacanza.

Per un breve periodo di tempo il cenacolo di preghiera veniva svolto in casa di questa sorella, la preghiera si svolgeva in modo spontaneo e con l'ausilio di cassette musicali fatte da canti caratteristici del Rinnovamento, e mentre il numero dei partecipanti, andava sempre aumentando, si decise che non poteva più essere quello il luogo della preghiera, ma bensì la Parrocchia dei Sacri Cuori, fermo restando, che si sarebbe dovuto chiederne l'autorizzazione all'allora Parroco Don Salvatore Di Marco, il quale accolse benevolmente e con gioia che il cenacolo si svolgesse in Parrocchia.

Naturalmente corre l'obbligo di citare alcuni dei fratelli Testimoni della prima ora, che ne fecero parte in ordine di tempo, e che attualmente fanno parte di questo gruppo, la sorella Antonietta D'Agostino, Maria Fancesca D'Agostino, Domenica Cozzi, Lucio Pacifico, Pirozzi Vittorio, Lina Di Leone e Rosina Adinolfi.

E' bene precisare che Ufficialmente, il Gruppo del R.n.S. in Castrovillari, nasce con la Preghiera di Effusione, agli inizi di Gennaio 1988, dopo un cammino di preparazione "di vita nuova nello Spirito", tenutoci direttamente dall'allora Coordinatore Don Bartolo Baccilieri, conosciuto da alcuni fratelli di questo gruppo (giusto per dovere di cronaca) Lucio Pacifico, Pirozzi Vittorio, Forte Teresa, Damiano De Luca e la Signora Rotondaro (defunta), in occasione del convegno nazionale del R.n.S. che di consuetudine si svolge ogni anno a Rimini, e questo nell'Aprile del 1987. E' doveroso ricordare lo spirito di sacrificio ed abnegazione del compianto Don Bartolo che puntualmente veniva anche due volte a settimana, dalla provincia di Catanzaro (sua residenza) per tenerci il seminario di vita nuova.

Il gruppo negli anni a venire si arricchiva sempre più di nuovi fratelli, tanto che verso la fine degli anni novanta si formava un secondo gruppo, attualmente frequentante nella Parrocchia della SS Trinità, nel quale gruppo ci sono tuttora anche alcuni fratelli della prima ora, non citati prima.

Il gruppo facente parte di questa Parrocchia, denominato "Maria vivo Gesù" si incontra due volte la settimana in un tempo di adorazione eucaristica nel giorno di martedì ed un tempo dedicato alla preghiera comunitaria nel giorno di giovedì. Il gruppo è attualmente composto da circa trenta fratelli effusionati oltre che ad alcuni fratelli non ancora effusionati ed occasionalmente da alcuni simpatizzanti. È ufficialmente rappresentato da un pastorale di servizio composto da n° cinque membri, e precisamente da Carmela Vincenzi attuale Coordinatrice, Lucio Pacifico, Rosa Bosone, Rosa Bianco e Adele Leone, oltre che al nostro Assistente Spirituale Don Carmine De Franco.

Lucio Pacifico

GRUPPO SCOUT CASTROVILLARI 1°
COMUNITÀ CAPI

Festa di primavera

CORTESE DOMENICO	Incarico: CAPO GRUPPO/ UNITÀ
ZUMPANO ROBERTA	Incarico: CAPO GRUPPO/ UNITÀ
SAC: DE FRANCO CARMINE	Incarico: ASSISTENTE ECCLESIASTICO

L/C MISTO BRANCO POLLINO

MUSMANNO FRANCESCO	Incarico: CAPO GRUPPO/UNITÀ
PONTICELLI GIUSEPPINA	Incarico: CAPO GRUPPO/UNITÀ
DE FRANCO CARMINE	Incarico: ASSISTENTE ECCLESIASTICO
DE BARTOLO MARIO	Incarico: AIUTO CAPO UNITÀ
MALOMO STEFANIA	Incarico: AIUTO CAPO UNITÀ

IL BRANCO POLLINO È COMPOSTO DA 34 LUPETTI

Al campo estivo co i "lupetti" e i rispettivi Capi

RELAZIONE DI
Domenico Cortese

"Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:
- per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese;
- per aiutare gli altri in ogni circostanza;
- per osservare la Legge scout".

Con questa Promessa, pronunciata a circa 12 anni il ragazzo e la ragazza "entrano a far parte della grande famiglia degli Scouts", e si impegnano di fronte a Dio ed al mondo, forti della fiducia riposta in loro e della libertà di adesione a questo movimento, nel giocare un ruolo responsabile nella vita.
Lo scout e la guida mettono precocemente in gioco l'onore sapendo che, lungo questa strada impegnativa, l'importante non sarà mai l'essere arrivato quanto fare del proprio meglio.
Un impegno senza termine, *"se piace a Dio per sempre", "una volta scout, sempre scout".*
Erede della tradizione dello scautismo cattolico dell'ASCI e dell'AGI, organizzazioni maschili e femminili, l'Agesci è oggi, dal 1974, interprete della proposta di formazione integrale della persona secondo i principi ed i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, resi attuali oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts.)
L'Agesci è riconosciuta dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e fa parte delle APS (Associazioni di Promozione Sociale), del Forum Terzo Settore, della Tavola della Pace, di Libera, del Forum nazionale dei Giovani ed è riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile.
Lo scautismo è quindi un movimento giovanile con la maggior diffusione territoriale che attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura, la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca di senso della vita e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale, risponde alle tante e autentiche domande dei giovani sulla vita e sul futuro.
Lord Baden Powell, B.-P per tutti gli scouts, nasce nel 1857 a Londra e nella concretezza del suo linguaggio di militare e delle intuizioni pedagogiche, ha indicato in "quattro punti" i fondamenti del metodo scout: "*formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio del prossimo",* qualità semplici ma necessarie ed indispensabili per formare un uomo libero ed un buon cittadino. Lo scoutismo si è diffuso velocemente in tutto il mondo immediatamente dopo la sua fondazione nel 1907, è stato sciolto in molti paesi europei dal nazismo e dal fascismo ed osteggiato da tutte le dittature. In Italia, negli anni dal 1926 al 1943 (il periodo chiamato della "Giungla silente"), centinaia di scout hanno continuato la loro attività in clandestinità, in barba al regime e, successivamente hanno collaborato alla Resistenza per la liberazione del Paese.
Lo scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21 articolandosi in tre fasce di età (o "branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "branco" o nel "cerchio" come lupetti o coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni i ragazzi e le ragazze sono nel "reparto" come esploratori e guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nel "clan" come rovers e scolte. La proposta scout pur identica per tutti i ragazzi del mondo, può essere vissuta nei diversi contesti

culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella Promessa, nella Legge scout e nel Motto.

I principi fondamentali dello scautismo, sono proposti attraverso un modello educativo che:

- vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita orientata alla "cittadinanza attiva" (autoeducazione e senso di responsabilità)
- è attento a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani; il tutto derivato da una visione cristiana della vita;
- tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri;
- offre alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificiosamente costituito, aiutando a scoprire ed accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di sé e all'accoglienza dell'altro (coeducazione);
- vive la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace

Il Gruppo scout a Castrovillari CV1

Con riferimento alla nostra realtà cittadina, il Gruppo scout Castrovillari 1° è stato fondato nel 1955 da Franco Gaetani “Franchino”, ancora oggi in servizio educativo. L’assistente ecclesiastico che fin dagli albori ha seguito le attività spirituali è stato il compianto don Carmine Donadio, a cui è subentrato don Salvatore Di Marco, entrambi parroci della Chiesa dei Sacri Cuori, divenuta la Parrocchia di riferimento del Gruppo.
In quegli anni di sviluppo economico e di progresso civile lo scautismo e lo sport sono state le esperienze più vivaci e coinvolgenti rivolte alle giovani generazioni della città.
Negli anni successivi capi educatori del Gruppo sono stati protagonisti di altre esperienze dello scautismo cittadino, attecchito presso le altre Parrocchie, con iniziative ancora oggi vive, per un maggiore coinvolgimento della gioventù cittadina
A sottolineare l'educazione all'impegno sociale, è significativo ricordare che molti degli iscritti sono oggi protagonisti della vita professionale e civile della città, cosi come, su un ambito più vasto, molti leaders nei vari paesi del mondo sono stati educati nei principi dello scautismo.

Oggi il gruppo Castrovillari Cv1 conta oltre cento iscritti, una numerosa Comunità Capi, guidata dall’avv. Roberta Zumpano e dal dott. Domenico Cortese, è parte integrante della Comunità Parrocchiale e collabora attivamente alla vita della stessa. Ha come elemento di riferimento la figura dell’Assistente Ecclesiastico del Gruppo che è il Parroco Don Carmine Francesco De Franco.
Il Progetto educativo del Gruppo rappresenta lo strumento triennale con cui i valori e la spiritualità dello scautismo si concretizzano e si incarnano nella realtà locale
L’associazione cura la formazione dei propri soci attraverso una attività di Catechesi con il metodo e la Spiritualità dello Scautismo animata dai Capi in un programma condiviso con la supervisione dell’Assistente. Gli associati svolgono, parallelamente, il percorso di formazione di Catechesi presso la propria Parrocchia.

Obiettivo costante è una partecipazione attenta e responsabile dei ragazzi alle celebrazioni Liturgiche in maniera puntuale, responsabile, attenta, attraverso il coinvolgimento nel Servizio della Parola e del Ministrante.
Nei periodi forti dell'anno i ragazzi del Gruppo Scout saranno anche, con le modalità e lo stile dell'Associazione, protagonisti dell'animazione e dell'organizzazione di momenti di Condivisione e di Preghiera comune (Sepolcri, Natale, Liturgia della Pasqua, Via crucis)
Gli adulti Scout sono elementi attivi del Consiglio Pastorale e di eventuali azioni di Assistenza caritatevole della Parrocchia. La peculiarità del Movimento e l'organizzazione degli Scout dell'Agesci è offerta come risorsa alle attività ed alla Vita della Parrocchia.

Dr Domenico Cortese

Gruppo Della Divina Misericordia

- **Amalia Ammirati**, Coordinatrice
- Assistente il PARROCO
- Carmen Ammirati
- Salvatore Ammirati
- Filomena Ammirati
- Agnese Mazzitelli
- Lina Di Leone
- Rosa BOSONE
- Ida SANGINETO
- Silvana BLOISE
- Caterina D'ASSISI
- Domenico BERGANTINO
- Maddalena PERRONE
- Mena CASTROVILLARI
- Rosaria TARSIA

Relazione Di
Amalia Ammirati

Il gruppo della "Divina Misericordia" della parrocchia dei "Sacri Cuori" è nato nell'anno del Signore 2010, proposto della responsabile diocesana dr.ssa Maria Teresa Aloise e accolto dal Parroco.
Era venerdì 10 febbraio (vigilia di N.S. di Lourdes), quando alle ore 15,00, in piccolo gruppo formato più o meno da una quindicina di persone, si riunì davanti al Tabernacolo della parrocchia dei sacri Cuori alla presenza del Parroco, don Carmine De Franco, per la prima volta. Si affidò il meraviglioso cammino spirituale a Colei che in modo particolare ed eccezionale, come nessun altro, ha sperimentato la misericordia e al tempo stesso ha reso possibile, col sacrificio del cuore, la propria partecipazione alla rivelazione della Misericordia Divina: Maria, la Madre di Dio.
Il culto si prefigge di diffondere il grande messaggio della Misericordia Divina basato sulla fiducia in Dio e sull'atteggiamento misericordioso verso il prossimo.
Il Signore scelse Suor Faustina come segretaria e apostola della Sua Misericordia per trasmettere mediante Lei, un grande messaggio al mondo:" Desidero guarire tutta l'umanità sofferente e stringerla al mio cuore misericordioso…" (dal diario).
La missione di Suor Faustina consisteva in tre compiti: a) Proclamare al mondo la Misericordia di Dio per ogni uomo. b) Implorare la Misericordia Divina per tutto il mondo davanti all'immagine di Cristo con la scritta: Gesù confido in Te, recitando la coroncina alla Divina Misericordia nell'ora della Divina Misericordia (ore 15,00). Quando la festa della Divina Misericordia, nella prima domenica dopo Pasqua e con l'adorazione e l'affidamento totale e fiduciosa a Dio. c) Ispirare un movimento apostolico della Divina Misericordia.
Oggi questo movimento riunisce nella Chiesa milioni di persone di tutto il mondo che intraprendono i compiti che il Signore ha trasmesso a Santa Suor Faustina che, secondo il desiderio di Gesù, annotava nel "Diario", fedelmente, tutte le parole di Gesù, rivelando il contatto della sua anima Lui. "…Il tuo compito è di scrivere tutto ciò che ti faccio conoscere sulla mia Misericordia per il bene delle anime che leggendo questi scritti saranno incoraggiate ad avvicinarsi a Me…".
Il gruppo di preghiera si riunisce ogni venerdì alle ore 15,00 davanti al Tabernacolo, secondo i suggerimenti del Signore per implorare la Misericordia per il mondo intero attraverso la meditazione della passione di Cristo. Sappiamo che le tre pomeridiane è l'ora della morte di Gesù e quindi è l'Ora della grande Misericordia per tutto il mondo. In quell'ora Gesù promette: "Non rifiuterò nulla a chi mi prega per la mia passione".
Il gruppo si impegna a diffondere il culto nelle sue varie forme: invitare gli altri al culto, amare la chiesa offrendo preghiere e sacrifici, amare l'Eucarestia, sede della Misericordia di Dio e Medicina per le nostre infermità. Devozione a Maria, Madre di Misericordia e Maestra della vita interiore.
La piccola comunità è impegnata, altresì, in azioni concrete quali l'aiuto materiale verso chi ha bisogno, visite individuali o di gruppo agli ammalati e agli anziani, diffusione della parola di Dio, consiglio ai dubbiosi, gioia e accoglienza reciproche verso tutti i fratelli che si incontrano.
Consapevole che senza di Lui non possiamo far nulla, il gruppo implora costantemente la Grazia Divina affinchè possa operare in esso e ottenere così le Grazie sperate per sé e per il mondo intero.

Amalia Ammirati

GRUPPI CANORI

Castrofino Cristina
Cerbino Pasquale
Cerbino Felicita
Cirillo Cristina
Cirillo Eleonora
Cirillo Beatrice
Curino Antonio
Gazzaneo Valentina
Iannitelli Paola
Mainieri Silvia

Manzo	Roberta
Martire	Enrico
Martire	Valentina
Milione	Veronica
Sartore	Giuseppe
Serio	Marta
Ucciero	Mimma
Vinci	Rosellina

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

Adesioni AC 2011

Settore	Totale	Nuovi	Confermati
RAGAZZI		12	7	5
GIOVANI		22	1	21
ADULTI		9	1	8
TOTALI		43	9	34

Adesioni 2010

Settore	Totale	Nuovi	Confermati	
RAGAZZI		8	4	4
GIOVANI		20	1	19
ADULTI		10	1	9
TOTALI			38	6	32

Adesioni 2009

Settore	Totale	Nuovi	Confermati
RAGAZZI		8	1	7
GIOVANI		23	3	20
ADULTI		10	0	10
TOTALI		41	4	37

Adesioni 2008

Settore	Totale	Nuovi	Confermati	
RAGAZZI		17	4	13
GIOVANI		21	4	17
ADULTI		13	3	10
TOTALI			51	11	40

ADESIONI 2007

Settore	Totale	Nuovi	Confermati
RAGAZZI	21	5	16
GIOVANI	17	5	12
ADULTI	10	1	9
TOTALI	48	11	37

Adesioni 2006

Settore	Totale	Nuovi	Confermati	
RAGAZZI		24	7	17
GIOVANI		13	2	11
ADULTI		8	0	8
TOTALI			45	9	36

Adesioni 2005

Settore	Totale	Nuovi	Confermati
RAGAZZI	21	14	7
GIOVANI	16	4	12
ADULTI	8	2	6

Adesioni 2004

Uno degli incontri assembleari, genitori, ragazzi e catechisti, animato dall'A. C. P.

RELARIONE DI

Mariella Clobiaco

L'Azione Cattolica è presente nella nostra parrocchia da molti decenni. L'Associazione non è molto numerosa (43 soci) ma vi è stabilità che genera senso di appartenenza, consapevolezza del carisma associativo, servizio disinteressato e generoso alla Chiesa. In associazione si sperimentano i valori fondamentali per un cristiano.

L'Azione Cattolica è presente in parrocchia con un gruppo adulti, un gruppo giovani, un gruppo giovanissimi e due gruppi ACR. **La formazione cristiana e sociale delle coscienze** è l'obiettivo principale dell'Associazione. Nell'incontro di catechesi settimanale ogni gruppo utilizza il cammino formativo proposto dal Centro Nazionale, come mediazione dei testi di catechesi offerti dalla Cei. Si sviluppa una catechesi esperienziale che, specialmente dai ragazzi e dai giovani è molto apprezzata. Lodevole l'impegno degli educatori e dei responsabili che partecipano assiduamente ad ogni attività formativa sia parrocchiale che diocesana. I soci di AC, giovani e adulti, sono a pieno titolo e sistematicamente coinvolti nelle attività parrocchiali, dall'animazione della **liturgia** (coro, preparazione di testi esplicativi, letture…), alla **catechesi**, alla organizzazione di incontri di **preghiera,** alla presenza negli **organismi pastorali**, alla organizzazione e animazione di iniziative particolari (inizio anno catechistico, ritiro spirituale annuale,…) . I giovanissimi, di recente, per meglio approfondire il senso dell'Eucarestia, accompagnano a due a due un ministro straordinario dell'Eucarestia nella visita agli ammalati. Alcuni adulti sono impegnati nel volontariato (AVO, Casa Betania, …).

Nell'Associazione è forte il senso della **diocesanità.** Gli educatori e i responsabili fanno passare nei gruppi quanto di volta in volta viene proposto dal nostro Vescovo, presentando le lettere pastorali, i messaggi e favorendo la partecipazione alle varie iniziative diocesane. Chi partecipa, in genere, riferisce a quanti non hanno avuto la possibilità di essere presenti. I nostri giovani sono impegnati nella Pastorale giovanile diocesana e ad agosto parteciperanno alla GMG di Madrid. Qualche adulto è impegnato negli organismi pastorali diocesani (Consiglio pastorale, Consulta per l'Apostolato dei laici,). Alcuni giovani e alcuni adulti della nostra parrocchia sono presenti nel Consiglio e nella Presidenza diocesana dell'Azione Cattolica. Ovviamente le iniziative associative diocesane ci vedono sempre presenti (Assemblee, giornate diocesane di formazione, campi scuola, ritiri spirituali, feste…)

E' opportuno evidenziare anche qualche **criticità.** La vita dell'Associazione risente attualmente della mancanza di locali. Anche se ringraziamo le suore per l'ospitalità che ci offrono, siamo però costretti a limitarci all'incontro di formazione settimanale sacrificando altre occasioni utili di crescita, soprattutto per i giovani e i ragazzi. Con l'aiuto di un confratello nelle attività pastorali, il nostro parroco potrebbe garantire una presenza maggiore anche nei nostri gruppi per cui l'accompagnamento spirituale, che pure c'è, potrebbe essere più sistematico. Nel settore adulti manca la componente maschile. Ci sono sicuramente spazi per crescere soprattutto nel campo della **missione**.

Intanto, per tutto quello che abbiamo e che siamo ringraziamo il Signore. Il nostro **grazie** va anche al nostro Vescovo **Vincenzo Bertolone** e al nostro parroco don Carmine Francesco De Franco che con il loro impegno e il loro esempio ci tracciano la strada da seguire. Nelle loro mani mettiamo, perché li offrano al Signore, la nostra fedeltà alla Chiesa e il nostro impegno per la costruzione di una società migliore.

Mariella Clobiaco

GRUPPO DELLA CONSOLAZIONE

NOME E COGNOME	CITTA'	VIA	N°		
1.MARIA FRANCESCA MONTELEONE	CASTROVILLARI				
2. PROSPERINA VITAE	CASTROVILLARI				
3. ADELE LEONE	CASTROVILLARI				
4.ROSA MARIA BIANCO	CASTROVILLARI				
5. CATERINA D'ASSISI	CASTROVILLARI				
6. REBECCA VELASQUEST	MORANO CALABRO				
7. SERAFINA CAMPANA	CASTROVILLARI				
8. ELISA MAGNELLI	CASTROVILLARI				
9. CARMINE GIOIA	CASTROVILLARI				
10. CARMINE CAPRIOLO	CASTROVILLARI				
11. GIULIA M. CCIULLI	CASTROVILLARI				
12. NICOLA LISANTI	CASTROVILLARI		DATI NON RIPORTATI		
13. ROSALINDA CORIGLIANO	CASTROVILLARI				
14. GAETANO FAVALE	CASTROVILLARI				
GIOVANBATTISTA MICELLI	CASTROVILLARI				
16. VINCENZO RUSSO	CASTROVILLARI				
17. MARIA DEL VECCHIO	CASTROVILLARI				
18. ESPOSITO MARIA	CASTROVILLARI				
19. SALVATORE GRISOLIA	CASTROVILLARI				
20.VICENZO MARTINO	CASTROVILLATI				
21. MARIA GIORDANO	CASTROVILLARI				
22. LUISA GIORGIO	CASTROVILLARI				
23. GIOVANNI GIANCOLA	CASTROVILLARI				
24. MAROTTA FERNANDO	CASTROVILLARI				
25. DOMENICA FORTE	CASTROVILLARI				
26. ANGELA	CASTROVILLARI				

Hanno seguito il corso di formazione.
Il Vescovo non ha ritenuto opportuno conferire il mandato perchè non contemplato…
(attualmente l'attività è in fase di programmazione anche se il gruppo, come è naturale fare, esercita il ministero)

ROTONDARO					
27. ROSA BOSONE	CASTROVILLARI				
28. MARIA ASSUNTA BLOTTA	CASTROVILLARI				
29. SR SANDRA MASI	CASTROVILLARI				
30. ANNA GIAMUNDO	CASTROVILLARI		DATI NON RIPORTATI		
31. NELLA MATERIA	MORANO CALABRO				
32. MARIANA IANNICIELI	CASSANO				
33. SILVANA PIRAGINO	MORMANNO				
34.D'AASSISI CATERINA	CASTROVILLARI				
35.REGINA MARIA	CASTROVILLARI				

Censimento Infermi della Parrocchia

COGNOME E NOME	VIA	N°	PALAZZO	PIANO		.
1.RUSSO VIRGINIA VED CONTE						
2.CAVALLARO EUGENIA						
3.STABILE PASQUALE						
4.ZICARI TIFINA						
5.DI LEO MARIA						
6.CASILLO RITA						
7.MILIONE CARLO MARIA ANTONIETTA						
8.POSILLO RITEL						
9.MARTELLA MARIA						
10.GALIONE ROSETTA						
11. FILOMIA AGNESE						
12.DONATO TLISABETTA						
13.JOSE BONIFATI			DATI NON RIPORTATI			
14.ZOFREA CARMINE						
15.BATTAGLIA ROSA						
16.DE BARTOLO FRANCESCA						
17.CHIMENLI ROSETTA						
18.PALMA SEVERINA						
19.RUSSO CARMELA						
20.PULICE FRANCESCO						
21.TARCI DELFINA						
22.MARTINO GIUSEPPINA						
23.FERRARO MARIA						
24.VICECONTE PROSPERO						
25.ARMENTANO FILOMENA						
26.BIAMONTE GIUSEPPE						
27.DE PADOVA MARIA						
28. GRECO MARIA						

29. RISOLI VINCENZO						
30.GATTO AURORA (MOGLIE)						
31. MAGNELLI GAETANO						
32.VICECONTE PROSPERO						
33. D'IUGIANNA LUCIA						
34. BRUNO ELENA						
35.CERSOSIMO MUNZIATA						
36.FORTE MOSE E TERESA						
37. D'ATRI MARIA (moglie)						
38. D'ATRI ETTORE						
39. BONIFATI NICOLINA NUORA FRANCESA						
40. FAZIO CARMELA CAROLINE (FIGLIA)			DATI NON	RIPORTATI		
41. MARTIRE MARIA						
42. MIRAGLIA GIUSEPPE						
43. FERRARO CAROLINA SILVANA						
44. FORTUNATO M. LUIGIA						
45. TARSITANO CARMELA						
46. LIMONGI GIOVANNA CARMINE (figlio)						
47. PACE MARIA						
48. NICOLETTI IMMACOLATA						
49. SCILONE ENRICHETTA						
50. GIANGRECO SARA						
51.BARLETTA CATERINA						
MARTINO MARIA						

GRUPPO MISSIONARIO

Sr Orlanda Bifano

Suor Sr Orlanda Bifano, Elisa Magnelli, Rosa Bianco, Mariella Martire, Rosalinda Corigliano Marina Pagliaminuta, Gemma Russo, Ninetta Rocca, Rosa Genovese, Francesca D'Agostino, Rossella Di Maio, Concetta Di Lorenzo, Antonietta Annicchiarico, Adele Leone, Antonella Forestieri, Graziella Gentile, Carmelina Martire, Anna Barletta, Ketty Casotti, Maria Domenica Morelli, Chiara Bellizzi.

GIOVANI

Maria Teresa Filomia Sabrina Fasanella Nicole Curino Veronica Calvosa Eleonora Perrone.

FANCIULLI SEMINATORI DI STELLE

Maria Francesca Miceli, Matteo Miceli, Antonio Lanza, Domenico Pittari,Andrea Guglielmina, Marianna Guglielmina, Beatrice Perrone, Chiara Martino, Serena Lo Prete, Alessia Riccio, Maria Cristina Forestieri, Matteo Forestieri, Francesca Pastore, Antonella Pastore, Francesco Bruno, Ludovica Bruno, Leonardo Favre, Maria Francesca, Mortati Valeria, Amato Simona, Andrea Favale, Martina Mazza.

Il Gruppo Missionario, la cui delegata è naturalmente Suor Orlanda Bifano, si propone al Parroco come gruppo che vuole prestare attenzione alle esigenze ed ai bisogni vicini e lontani. Contribuisce con la preghiera, il sacrificio e le offerte. Partecipa a tutte le proposte nazionali circa la destinazione di fondi e la realizzazione di progetti in favore di popolazioni disagiate.
Nel Gruppo Missionario ogni singolo individuo può trovare posto poiché la missione nasce e pone le fondamenta nel battesimo; annuncia il Vangelo con la parola e con la vita, si nutre di silenzio, di ascolto, di pazienza e perdono.
I bambini sono sensibilizzati a condividere con chi non ha, ciò che ognuno possiede come proprio talento, i ragazzi ed i giovani lo fanno con i propri coetanei.
Gli adulti partecipano con le offerte in denaro ed in natura.

I momenti principali di impegno per il gruppo sono:

- l'Ottobre Missionario
- La Giornata dell'Infanzia Missionaria
- La Giornata della Vita

Nei tempi forti, il gruppo si impegna a promuovere l'evangelizzazione per le famiglie organizzando visite ed incontri.
Si stabilisce che il gruppo si incontrerà ogni 1° Venerdi del mese ore 19,30 nei locali delle suore per un momento di preghiera con i Vespri ed un momento di formazione con riflessione sui documenti del Concilio, programmazione e verifica.
Si decide che i proventi raccolti nel Mese Missionario e nella Giornata dell'Infanzia saranno inviati al Centro Missionario Nazionale.
Per la Giornata della Vita il Gruppo si propone di contribuire ai Progetti Gemma del Movimento per la Vita.

Sr Orlanda Bifano, delegata

AMICI DEL CARMELO

Ammirati Amalia, Ammirati Filomena, Baldassarre Antonia, Carbone Emma Castrofino Celia Lina, Civale Pina, Di Leone Lina, Di Maio Carmela, Ferrara Maria Francesca, Gemma Caterini, Martino Vincenzo, Milione Angela, Milione Antonietta, Milione Nicolina, Noia Caterina, Perico Angelo, Perrone Maddalena Russo Franca, Russo Gemma, Violante Donata, Vuoto Rosina.

B. V. del monte Carmelo (foto cfdf)

MINISTRI SRAORDINARI DELL'EUCARESTIA

e relative aree di missione

Lucio PACIFICO
Francesca D'AGOSTINO

Zona **"D"** del territorio parrocchiale.
L'area è delimitata da C.so Polisportivo,
C.so Calabria- fosso Alone fino.

ROSA Maria BIANCO

Zona **"C"** del territorio parrocchiale.
L'area è delimitata da Via Sibari
C.so Calabria fino ai confini di Morano e S. Basile.

Elisa MAGNELLI

Zona **"B"** del territorio parrocchiale.
L'Area è compresa fra Via XX Settembre
C.s Calabria-C.so Polisportivo-fosso Alone.

Sr, Orlanda BIFANO

Zona **"A"** del territorio parrocchiale.
L'area è compresa tra Via XX Settembre-
Via Coscile Via Ripoli- Via Po-Via Pollino
Via C. Aversa- Vico D. Camporota
C.s Calabria-Via San Giovanni Vecchio

Il compito dei S.m.d. è anche quello di censire, per zona, il numero degli ammalati, dei diversabili e degli anziani affinché a nessuno manchi la visita e il conforto e l'attenzione del Sacerdote.

T.S. (foto CF,D.F.F..)

PARROCCHIA IN MISSIONE
QUARESIMA - VISITA ALLE FAMIGLIE

Fiera missionaria

Relazione sulla visita alle famiglie
Quaresima 2009

Il giorno 8 marzo alle ore 11.00, durante la celebrazione eucaristica, abbiamo ricevuto dal nostro parroco il mandato di visitare alcune famiglie della Zona "B",avendo come responsabile suora Orlanda Bifano.
Ciò in uno spirito esperienziale della Chiesa delle origini che manda i suoi figli a portare la Parola del Vangelo, del Papa, della Chiesa e del Vescovo alle famiglie della parrocchia con l'augurio pasquale.
Il giorno 17 marzo dalle ore 15.00 alle 17.00 abbiamo visitato n° 18 famiglie abitanti in Via Agricoltura ai numeri 12/A-12/B-12/C delle case popolari.
In tale occasione abbiamo constatato la presenza di n° 3 famiglie testimoni di Geova che, naturalmente, non ci hanno aperto.
Tutte le famiglie che ci hanno accolto hanno ricevuto da noi il messaggio del Papa, quello del Vescovo per la Quaresima e la sua preghiera per la missione popolare.
Presso la famiglia Giannitelli Carmine abita la sig.ra Aniello Rita, di 96 anni, ammalata, che avrebbe bisogno del sacramento della Riconciliazione. I familiari sono rimasti contenti di una futura visita del parroco (palazzina 12/B Tel 21561).
Nella famiglia Praino abbiamo conosciuto la piccola Denis che farà la 1^ comunione.
Il giorno 19 marzo dalle ore 15.00 alle ore 17.00 abbiamo visitato n° 13 famiglie abitanti in via Agricoltura ai numeri 16-18-22 e n° 24 famiglie abitanti in via Asia ai numeri 30/A-30/B-30/C-30-D.
Anche qui abbiamo avvertito la sensazione di trovarci di fronte a famiglie lontane dalla Chiesa e con poca volontà di frequentare la parrocchia. Anche a queste famiglie, quelle che ci hanno aperto , abbiamo lasciato la documentazione affidataci e , con chi ce lo ha permesso , abbiamo recitato insieme la preghiera del Vescovo per la missione popolare le stesse famiglie dopo questo breve contatto si sono aperte ad ulteriori incontri di preghiera e frequentare di più la messa della domenica.
Abbiamo potuto notare, in generale, una forma di grande riservatezza per nulla evidente indigenza e quasi sempre un rifiuto ad ogni forma di aiuto.
Concludiamo questa bella esperienza con la speranza di ripeterla a beneficio della comunità
Castrovillari 22 marzo 2009

Relazione dei Coniugi
Sergio Zicari e Antonietta D'Agostino

Relazione sulla visita alle famiglie
Quaresima 2009

Durante la celebrazione eucaristica di Domenica 8 Marzo il parroco, Don Carmine De Franco, ha affidato ad alcuni collaboratori il mandato per visitare le famiglie della parrocchia durante la Quaresima.

Il gruppo n. 4 al quale è stata affidata la zona D, è composto da:

Luigi Cirone, Francesca Gaudio, Maddalena Perrone, Adele Leone, Antonietta Tasso, Fiorella Stabile e Maria Giordano ed è coordinato da Mariella Clobiaco.

In sottogruppi di due o tre persone, abbiamo visitato le famiglie della zona più a nord della città: via Falese, via Polisportivo e qualche traversa di Corso Calabria.

Alcune porte non sono state aperte, sia per assenza delle famiglie perché sono prevalentemente impiegatizie e professionisti e sia per diffidenza dato il crescente fenomeno delinquenziale.

Alcune persone si sono dette non interessate ad avviare alcun tipo di dialogo o troppo occupate per potercipare accogliere un rapporto d'incontri continuati.

Siamo entrati prevalentemente in casa di persone che ci conoscevano. Abbiamo portato il messaggio del Papa e del nostro Vescovo per la Quaresima, invitato alla partecipazione alle funzioni della settimana Santa e consegnato la preghiera per la Missione popolare.

In qualche famiglia è stato possibile pregare un momento insieme.

Una famiglia, dove c'è un'ammalata in stato vegetativo, non ha inteso dare la disponibilità (almeno per il momento) per ulteriori incontri di alcun tipo, in questo campo nella mentalità della nostra gente c'è particolare riservatezza.
Dove non abbiamo incontrato le persone abbiamo lasciato il materiale nella cassetta della posta.
Complessivamente abbiamo bussato a circa sessanta famiglie
Il bilancio non ci è sembrato di questa esperienza a rifarlo e farlo meglio:

- La formula per l'approccio con le famiglie va perfezionata.
- Creare l'attesa della visita. Attraverso i centri di ascolto
- Forse è più utile e più produttivo l'incontro con gruppi di famiglie.

In ogni caso ringraziamo il Signore per l'esperienza fatta, occasione di crescita nella comunione e nel servizio anche per i "mandati".

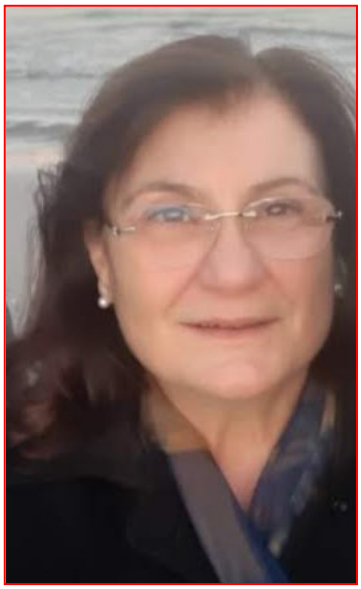
Relazionato di
Mariella Clobiaco

Relazione sulla visita alle famiglie
Quaresima 2009

In occasione della Quaresima e della Santa Pasqua il Parroco e gli operatori pastorali della parrocchia Sacri Cuori, hanno programmato una pre-missione di evangelizzazione rivolta alle famiglie della comunità.
Il giorno 8 marzo alle ore 11,00 durante la celebrazione Eucaristica, gli operatori pastorali e i responsabili dei gruppi impegnati, hanno ricevuto il mandato missionario e il materiale da consegnare alle famiglie della nostra comunità.
Dopo un primo momento di coordinamento, per la costituzione dei gruppi, la designazione dei responsabili e l'individuazione delle zone da visitare si è passato alla fase operativa. La zona 1 e 2 è stata affidata a suor Orlanda e ai seguenti collaboratori: Salvatore Falabella, Domenico Bergantino, Antonella Bellusci, Maria Assunta Blotta, Gemma Russo, Rosalinda Corigliano, Francesca D'Agostino, Lucio Pacifico, Antonietta D'Agostino, Sergio Zicari, Mariella Martire, Elisa Magnelli, Graziella Gentile, Rosa Genovese, Giuliana Stabile.
La zona 3 è stata affidata a Carmela Vincenzi. Collaboratori: Rosa Bianco, Amalia Ammirati, Rosetta Bosone, Caterina D'Assisi e Angela Rizzuto.
Zona 4. Responsabile Mariella Clobiaco. Collaboratori: Luigi Cirone, Francesca Gaudio, Maddalena Perrone, Adele Leone, Antonietta Tasso, Fiorella Stabile e Maria Giordano. Per quanto concerne le zone 5 e D si rimanda alle relazioni prodotte dai responsabili designati, mentre per le zone A e B intendo soffermarmi in modo particolare sui bisogni espressi o intuiti, sull'accoglienza ricevuta e sull'esperienza fatta dagli operatori che sistematicamente hanno verificato l'esito degli incontri, che non possono che essere considerati positivi, per lo spirito di comunione che ha animato l'operazione effettuata, nonché per la gioia di incontrare tante persone desiderose di accogliere la Parola di Dio e il messaggio della Chiesa.
In molte persone è stato evidente il desiderio di aprirsi e manifestare anche alcune problematiche. Alcuni pur non frequentando assiduamente la Chiesa, sono stati orgogliosi di riceverci nelle loro case ed hanno apprezzato l'interessamento da parte del Parroco e da chi collabora con lui. Nelle famiglie da noi visitate abbiamo incontrato anziani e ammalati, desiderosi di ricevere il conforto del Parroco mediante la confessione sacramentale. Questo loro desiderio è stato esaudito poiché in prossimità della Santa Pasqua don Carmine ha visitato tutti gli ammalati della parrocchia. In alcune di queste famiglie abbiamo riscontrato la presenza di tanti bambini, ragazzi e giovani che frequentano la catechesi. Questi incontri sono stati positivi, perché ci hanno dato la possibilità di dialogare con queste persone e soprattutto di far nascere in loro la consapevolezza e l'importanza della collaborazione delle famiglie nel cammino di formazione spirituale dei propri figli. E' stato sottolineato che la catechesi non è finalizzata solo ai sacramenti ma è un cammino di fede che accompagna il ragazzo alla maturità umana, spirituale e cristiana. A tutte queste famiglie è stato rivolto l'invito a partecipare alle liturgie e ai momenti della Santa Pasqua ed è stato annunciato che saremmo ritornati da loro in occasione della missione popolare, voluta dall'ostro Vescovo, che si svolgerà probabilmente nel prossimo autunno.

Ha relazionato
Suor Orlanda Bifano

Relazione sulla visita alle famiglie
Quaresima 2009



Con l' inizio della Quaresima, in preparazione alla Santa Pasqua 2009, il Parroco Don Carmine De Franco ha voluto la sua comunità parrocchiale in missione, per portare l'Annuncio di Cristo Risorto, il messaggio per la Quaresima 2009 di Papa Benedetto XVI, la preghiera per la "Missione Popolare" di Sua Eccellenza Mons Vincenzo Bertolone ed il programma parrocchiale delle celebrazioni con gli orari incominciando dalla domenica delle Palme 5 aprile 2009 fino alla domenica di Resurrezione 12 aprile 2009.
Il nostro Parroco ha desiderato che questo materiale arrivasse in tutte le famiglie della comunità dei Sacri Cuori.
Don Carmine ha chiesto in questo tempo di grazia, che è la Quaresima, di aiutarlo a visitare tutte le famiglie della nostra comunità per portare la Buona Parola di Gesù, della chiesa, del Papa e del Vescovo; e di porgere il suo personale saluto nelle famiglie dove lui non riesce ad arrivare per tempo.
Ho visitato personalmente insieme ad Amalia Ammirati, Caterina D'Assisi, Rosetta Bosone, Maddalena Perrone, alternandoci come meglio abbiamo potuto, per 2 giorni la settimana, nelle ore pomeridiane, fino all'inizio della Settimana Santa, le famiglie di via Magna Grecia, via Taranto, via Crotone, via dei Bruzi, via degli Osci, via Trento, via dell'Agricoltura.
Il nostro lavoro è stato coordinato da Carmela Vincenzi (responsabile R.N.S.).
In questo nostro andare, ci siamo resi conto che non basta la buona volontà, ma necessita una buona formazione, quindi conoscere bene se stessi, le proprie nozioni in materia specifica per saper fare bene e porgere altrettanto bene i concetti cristiani a secondo delle realtà con cui si viene in contatto.
Abbiamo incontrato persone bisognose del conforto dell'Eucarestia e della confessione; abbiamo incontrato persone allettate, in via Trento al n° 4 anche un'anziana desiderosa di ricevere l'unzione degli Infermi.
Gente vicina alla chiesa e gente lontanano per mancanza di formazione cristiana, nonostante la fatica e l'impegno pastorale del Parroco.
Molti gli extracomunitari abitanti in queste vie che vivono in condizioni disagiate, qualche famiglia atea in via Crotone mentre in via dei Bruzi una famiglia testimoni di geova con la quale mi sono confrontata e avuto un lungo discorso di conversione soprattutto con un giovane della famiglia che ha promesso e di fatto la domenica successiva era a Messa.
In molte case ci sono stati tanti incontri con giovani, qualcuno è già stato fruttuoso, la giovane signora Annamaria Spinelli di via Magna Grecia con la sua bambina Melissa (famiglia proveniente da Saracena che da anni non frequenta la chiesa), da subito hanno iniziato a frequentare la parrocchia. Annamaria ha riferito espressamente: "non sapevano cosa significa appartenere alla propria famiglia parrocchiale".
Ci siamo trovate con gente molto colta o con persone semplici ma con l'aiuto di Dio siamo riusciti sempre a lasciare un messaggio di speranza e soprattutto a mantenere la promessa della visita del parroco come subito dopo Pasqua è avvenuto soprattutto dove era veramente necessaria; don Carmine durante la settimana Santa ha visitato e portato conforto a quelle persone segnalate nel nostro andare.

Ringrazio il Signore e don Carmine che ci hanno dato la possibilità di vivere un momento da missionari per le strade della nostra parrocchia per poter donare calore umano, calore vero, dimostrando quello che veramente sei, perché chi ti è di fronte ti ascolta e ha sete di Dio.

Relazione di
Rosa Maria Bianco

VISITA PASTORALE ALLA CASERMA MILITARE
"ETTORE MANES"

LETTERA DI CHIUSURA DELLA VISITA PASTORALE.

VINCENZO BERTOLONE

Vescovo
di
CASSANO ALL'JONIO

Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica
al diletto figlio
Don Carmine Francesco DE FRANCO
Parroco della Parrocchia Sacri Cuori
Castrovillari

Carissimo e reverendissimo don Carmine, pace e apostolica benedizione a Te e alla tua comunità parrocchiale.

Il Signore Gesù, Pastore dei pastori e sommo Vescovo delle nostre anime, ti avvolga nel Suo amore e ti ricompensi abbondantemente per il servizio pastorale da te prestato per la tua Comunità parrocchiale dei "Sacri Cuori".

Oggi ricevi ufficialmente dal tuo Pastore la Lettera di chiusura della Visita pastorale, svolta in particolare dal 18 al 24 marzo 2011, e le annesse indicazioni circa il cammino che la suddetta tua Comunità è chiamata a percorrere per il rafforzamento pastorale e il maggiore bene delle anime che ti sono state affidate.

Carissimo fratello Carmine, ho osservato attentamente la tua comunità e ho notato la tua generosità e il tuo zelo per l'annuncio del Vangelo affinché il popolo a te affidato lodi, ascolti, preghi e viva il Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo.

Ringrazio te, innanzitutto, per la disponibilità a servire il Signore in questa Parrocchia.
Il Signore ti benedica e ti illumini affinché possa consumare tutte le tue energie spirituali e pastorali per questa comunità a te affidata.

La comunità parrocchiale dei Sacri Cuori, nata negli anni '50, è collocata in una posizione geografica che abbraccia tanto una parte del centro della Città, quanto una parte della sua periferia Nord. Ho avuto modo, osservando la cartina, di intuirne la sua estensione e, parimenti, la sua grandezza. Sono dati, questi, sui quali occorre un saggio discernimento a motivo dell'alta e unica `suprema lex' della Chiesa che è il bene delle anime. Essa mi è sembrata una realtà parrocchiale

ampia, molto articolata e complessa, bisognosa anche di un ulteriore aiuto sacerdotale che, insieme con te, ne condivida le gioie e i problemi in essa presenti.

Quando si è soli, come si fa a servire un territorio così ampio che merita più presenza e più visibilità sacerdotale?

Avendo conosciuto Castrovillari nei suoi particolari nel corso della mia Visita Pastorale: la prima cosa che registro è la necessità di lavorare insieme, con maggiore comunione, favorendo progetti e iniziative di pastorale integrata.

Penso, infatti, che oggi più di ieri sia urgente non solo un rilancio del lavoro pastorale, ma anche una pastorale integrata con le altre comunità parrocchiali di Castrovillari.

Ringrazio te, carissimo don Carmine, per gli stimoli offerti nella tua comunità parrocchiale.
Dio ti benedica e ti rafforzi affinché la guidi, con ancora più slancio e più coraggio, verso un'identità forte e un senso vivo di appartenenza.

Ringrazio dell'incontro di sintesi che mi hai preparato: mi è stato utile per conoscere, discernere e orientarmi.

Ti consegno una serie di indicazioni e di esortazioni, orientate a favorire uno sviluppo pastorale ancora più missionario per raggiungere tutti e porgere a tutti la Parola che salva e il Vangelo che redime.

Un saluto alla Comunità civile, in primis al signor Sindaco, agli assessori ed a tutti i consiglieri comunali, ai dirigenti scolastici, agli operatori pastorali, economici, ai vari organismi ecclesiali ed i movimenti, ai tuoi bravi collaboratori per quanto avete voluto farmi conoscere, e per l'auspicio di voler ricevere da me indicazioni e suggerimenti pastorali significativi, vi ringrazio tutti per l'accoglienza.

Vorrei ringraziare ciascuno di essi, soprattutto in questo momento particolare della vita parrocchiale, durante il quale condividono con te il gravoso compito di portare a termine i lavori di completamento del centro parrocchiale, che meritano un impegno non indifferente di tutta la comunità.

Voglia il Signore illuminare tutti perché presto si possa ritornare nella Chiesa centrale sia per le celebrazioni liturgiche, sia per tutte le altre attività pastorali. Ringrazio, chi mi ha manifestato affetto e stima: invoco per tutti ogni benedizione da Dio.

La presente Lettera sia portata a conoscenza di tutti e diventi un segno sincero, tra i tanti, del mio saluto e della mia riconoscenza.

In essa, infatti, ti consegno delle indicazioni pastorali su cui invito fedelmente ad investire studio, riflessione, preghiera, energie e intensa creatività.

Ti invito a prestare attenzione alle indicazioni seguenti, ricordandoti alcune priorità che mi sembrano pertinenti al tuo ministero:

1. Il primato della formazione e dell'evangelizzazione. Ho ascoltato con attenzione la voce di tutti coloro che hanno voluto farmi conoscere la propria realtà e il proprio vissuto pastorale. Li ringrazio e li benedico. Le riflessioni offerte sono tante; e grande è il discernimento che se ne ricava. Urge,

però, cogliere il nodo essenziale di tutto, che credo di poter sintetizzare nella parola `formazione'. A volte le analisi possono essere un racconto di esperienze fatte e non ci si accorge, invece, che rimandano ad un messaggio più forte: esorto te e i tuoi ad essere sempre più convinti che la formazione abbraccia contenuti, metodi e, nello stesso tempo, stili di vita e chiavi di lettura di tutto ciò che si vive e in cui si opera. La formazione è il segreto, lungo e paziente, di ogni crescita: fai sorgere e incentiva la Lectio divina in forma comunitaria e imposta in maniera più organica una proposta di catechesi per gli adulti. Dividi la parrocchia in piccole zone, affidandole ad un collaboratore e così puoi conoscerla e servirla meglio. Investi ancora di più sul laicato. Ho notato che le realtà laicali sono non poche e sono convinto che ti adopererai perché seguano non solo il loro itinerario formativo, ma si inseriscano anche dentro le linee del cammino parrocchiale e diocesano. Il laicato, oggi, è una realtà molto feconda e un vero dono di Dio: occorre aiutarlo ad essere e a sentirsi chiesa, soprattutto quelle realtà associative che, non di rado, rischiano di essere ai margini della progettazione pastorale e le si ritrova, invece, là dove corrono il rischio di essere presenti solo formalmente.

3. Sono contento della presenza di alcune Aggregazioni ecclesiali, quali l'AC e l'Agesci. Vorrei raccomandarti, comunque, ancora di più l'Azione Cattolica: aumentane il numero e fa' in modo che vi sia un maggiore investimento catechetico da parte dei suoi educatori. L'AC è palestra di ecclesialità e di -educazione alla fede. E la parrocchia si apra, ancora di più, al vasto campo dell'associazionismo cattolico, non di rado elemento significativo per la riscoperta della fede. Saluta e ringrazia le Associazioni già presenti, chiedendo loro di sentirsi sempre più in sintonia con la chiesa diocesana.

4. Circa i Consigli Pastorale e per gli Affari economici, sono contento della loro presenza. Siano due realtà sempre operanti nella vita della comunità e non siano connotate da un ruolo formale. Siano essi i primi laici ben formati della tua parrocchia e siano, particolarmente, una presenza propositiva, attiva e intraprendente.

5. La famiglia sia al centro del lavoro pastorale. Sai bene che essa è il primo mediatore della trasmissione della fede. Occorre investire maggiormente sulla pastorale familiare: noto che, come in altre comunità cristiane della città, essa è un tassello che scricchiola e da ciò comprendo che la collaborazione della famiglia è carente nell'esperienza pastorale. Si faccia di tutto affinché la pastorale familiare abbia una sua effettiva costituzione secondo le linee generali della pastorale familiare italiane. Urge investire in tal senso.

6. Il futuro è nei giovani. Non ne ho visti tanti, purtroppo. Anche qui occorre investire, auspicalmente in comunione con le altre realtà parrocchiali, sui giovani e, soprattutto, sui loro formatori. Il segreto di una pastorale giovanile dipende da chi ha scelto di appassionarsi dei giovani e formarli al meglio. Attivati perché siano incentivati gli educatori e fai qualcosa per pensare e studiare maggiormente iniziative per il dopo Cresima, la pastorale degli adolescenti e quella dei giovani. Magari insieme con le altre comunità e in sintonia sempre con le iniziative della Diocesi.

7. L'Eucaristia diventi il centro di propulsione di una comunità viva e missionaria. E' attorno all'Eucaristia, come ben sai, che si costruisce una comunità cristiana. Abbi cura che la tua vi partecipi bene con il canto e con quanto l'Assemblea è chiamata a svolgere. L'Eucaristia deve essere, infatti, il primo spazio educativo e formativo della Comunità cristiana, celebrata con tempi opportuni e vissuta con grande decoro. Grazie per la presenza del Gruppo liturgico, che auspico sempre più formato secondo le indicazioni conciliari, affinché la preparazione e l'animazione liturgica acquistino maggiore risalto e migliore partecipazione.

8. Un pensiero particolare, infine, per il mondo degli anziani. Grazie, innanzitutto, per quanto fai per questi fratelli che richiedono una maggiore attenzione di vicinanza, di consolazione e di servizio: vi sia una cura, oltre che sacramentale, anche umana e culturale, protesa a curarne la potenzialità e a favorire un concetto di vita che, a qualsiasi età, sia sempre riconosciuta nel suo valore e nella sua fecondità.

9. Sono rimasto meravigliato e sorpreso per la presenza di tante tipologie di lavoro sul territorio di Castrovillari. L'incontro in Città non ha sortito un particolare risultato, ma ritengo che sia una priorità rilevante per il tessuto sociale del territorio cittadino. La pastorale del lavoro è un'urgenza per Castrovillari: troppa sacramentalizzazione e poca società nelle nostre attività. La pastorale del lavoro va studiata meglio organizzando la proposta e seguendo i processi sociali perché non solo si conosca il territorio, ma ci si adoperi a far sentire quello che la Chiesa annuncia e indica. Un problema rilevante, oggi, è proprio la testimonianza degli adulti nel vasto mondo dei mestieri e delle professioni.

10. A questa dimensione della pastorale vorrei aggiungere anche la formazione del laicato alla vita politica. Mi sembra sia un'emergenza della Città di Castrovillari e non nascondo che, al di là del gradito incontro con la comunità civile e istituzionale, ritengo che la Chiesa sia chiamata ad essere anche `sale e luce' per coloro che svolgono l'alto servizio della carità politica.

11. La Caritas parrocchiale è presente nella tua comunità: offre servizi e gesti concreti di carità verso i bisognosi. Sia, essa, sempre in sintonia con le linee nazionali del suo Statuto e diventi un organismo di promozione e di educazione della comunità cristiana attraverso un progetto formativo pastorale più articolato. E qui rilancio quanto già a conoscenza dei sacerdoti della Città: la Caritas abbia un Centro di ascolto cittadino che conosca, approfondisca e faccia discernimento sul territorio cittadino. Insieme è molto più significativo e più incisivo rispetto alle forme solitarie o autoreferenziali delle scelte pastorali.

12. Un ultimo auspicio, carissimo don Carmine, circa tutta la pastorale della Città di Castrovillari: occorre maggiore integrazione e lavoro di comunione. E' necessario che voi tutti, Parroci e Sacerdoti della città vi ritroviate sui percorsi formativi, sulle proposte sacramentali, sulle scelte e gli orientamenti da dare alla vita cristiana della città. Ho notato qualche discrepanza e, purtroppo, qualche nota solitaria. Non sia più così.

Circa, infine, le questioni amministrative, sono a conoscenza della situazione generale della tua comunità parrocchiale, soprattutto di questi ultimi anni.
Ho letto la presentazione dell'ultimo bilancio.

Ti esorto ad essere sempre puntuale ed oculato in tutto: la registrazione dei Bilanci, la loro presentazione alla Curia e alla Comunità, la consegna delle Offerte imperate agli Uffici competenti della nostra Curia.

Auspico che, al più presto, sia favorita la presentazione delle spese fatte e da fare circa i lavori in corso e tutto ciò sia portato a conoscenza degli Uffici competenti e della comunità tutta: è dovere di chi amministra e diritto di chi partecipa.

Carissimo don Carmine, confido nella tua intelligenza e nella tua dedizione. Grazie ancora per quello che fai e che farai con entusiasmo e dedizione. Non risparmiarti su niente per la gloria di Dio.

Continua a servire il Signore con grande fervore per quanto Egli ti chiederà. Ama la Chiesa e la tua diocesi.

Il Signore ci chiede il sacrificio sincero e appassionato di tutta la nostra vita.
Ti ringrazio ancora e benedico te e la tua comunità parrocchiale.
Voglia il Signore riempirti di ogni grazia e concederti i premi spirituali meritati per il servizio alla Sua Chiesa che, finora, hai generosamente svolto.

Cassano all'Jonio, dal Palazzo vescovile, 2 aprile 2011
Memoria di San Francesco da Paola

Vincentius Bertolone Episcopus Cassanensis
✠ Vincenzo Bertolone

TERRITORIO DELLA PARROCCHIA
dei Sacri Cuori
Suddiviso 5 settori
per meglio servire i fedeli. Pop. 7.661

Conf. ▬▬▬▬

Cartina del territorio parrocchiale, suddiviso
in 5 aree pastorali.

MADRE DEI MISSIONARI

Madre della tenerezza,
durante il nostro peregrinare per le vie
della Comunità, rendici audaci testimoni
e annunciatori del Vangelo.

Santa Madre di Dio,
prestaci il tuo cuore
per diffondere amore e carità
nelle famiglie che visiteremo.

Santa Madre,
sostituisci il nostro cuore con il tuo
per esprimere tenerezza,
le nostre mani con le tue per benedire,
accarezzare il volto del fratello e della sorella che
incontreremo: E' il volto di Cristo. E' Lui stesso
che lo dice: *"quello che avete fatto a uno solo
di questi miei fratelli, lo avete fatto a me"*.

Vergine Santa,
accompagnaci per mano,
durante la missione,
affinchè non venga meno la forza di operare
per vedere consolidata la comunità come famiglia,
parte della Diocesi di Cassano
e in comunione con il nostro Vescovo.

Madre nostra,
dacci la gioia di vedere una Comunità
secondo il cuore di tuo Figlio e nostro Signore.
E infine, Madre cara, avvolgi con la tua
tenerezza e benedici i missionari, le famiglie,
gli ammalati, gli anziani, i giovani, i carcerati e
quanti sono i più deboli e abbandonati. Amen!

IL PARROCO
Sac. Carmine Francesco De Franco

Divino Viandante

Signore Gesù, Divino Viandante,
Volto luminoso da cui traspare l'Amore di Dio
per l'umanità,
concedici di accoglierti
nel ministero pastorale
del nostro Vescovo Vincenzo
che viene a visitarci.

+Vincenco Bertolone

Risveglia in noi, o Signore,
il senso di appartenenza alla tua Chiesa,
Santa e Cattolica,
e rafforza la nostra testimonianza cristiana.
Donaci di essere membra vive
del Tuo Corpo Mistico
nella Chiesa di Cassano All'Jonio
e liberaci dall'egoismo,
che ci chiude alla Tua Parola e ai fratelli.

Fa', o Signore,
che nella persona del nostro Vescovo,
riconosciamo Te,
che hai cura di ognuno di noi,
che vieni a consolare i nostri animi,
a correggere i nostri difetti,
a incoraggiare il nostro impegno.

Disponi, o Buon Pastore, i nostri cuori alla Tua visita,
apri le nostre orecchie all'ascolto della Tua Parola
e infondi in tutti la gioia e l'entusiasmo di essere Chiesa.

Ci soccorra
l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria,
aiuto del popolo cristiano,e l'intercessione
di San Biagio e di tutti i Santi.

Amen.

+ Vincenco Bertolone

Inizio lavori, 20 settembre 2008-inaugurati l'8 dicembre 2013